

Proposta N° 379 / Prot. Data 24/10/2016		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
--	---	---

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia deliberazione della Giunta Municipale

N° 329 del Reg. Data 24/10/2016	OGGETTO :	Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE Immediata esecuzione ☒ SI ☐ NO

L'anno duemilasedici il giorno ventiquattro del mese di ottobre alle ore 16,30 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRES.	ASS.	FAV.	CONTR.	ASTEN.
1)	Sindaco Surdi Domenico	X		X		
2)	Ass.V/Sind. Scurto Roberto	X		X		
3)	Ass. Anz. Russo Roberto	X		X		
4)	Assessore Butera Fabio	X		X		
5)	Assessore Di Giovanni Lorella	X		X		
6)	Assessore Saverino Nadia	X		X		

Presiede il Sindaco Avv. Domenico Surdi

Partecipa il Segretario Generale reggente Avv. Vito Antonio Bonanno

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato

Il responsabile del procedimento di cui all'art.5 della L.R. 10/91, propone la seguente proposta di delibera avente ad oggetto: ” **Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 -2018.**

PREMESSO che:

- con D. Lgs n.118 del 23/06/2011 sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali e dei loro organismi.
- In particolare il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n.4/1 al D.Lgs n.118 del 2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli Enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione il Documento Unico di Programmazione .
- Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario, le discontinuità ambientali ed organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

VISTO:

- L'art.151 comma 1 del TUEL il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per la presentazione del DUP.
- Considerato che l'Amministrazione comunale è stata rinnovata nel mese di Giugno e che ha dovuto effettuare anche alcune valutazioni politiche prima di definire la programmazione del redigendo bilancio.

RILEVATO CHE:

- L'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione di bilancio di previsione 2016/2018.

DATO ATTO CHE:

- Lo schema del DUP allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamati;

CONSIDERATO CHE:

- La predisposizione del DUP è coerente con le norme della finanza pubblica con le norme vigenti.

È stato predisposto secondo le indicazioni fornite al settore dall'Assessore al Bilancio e All'Economia e alle previsioni asseverate dai dirigenti dei settori .

- VISTI i pareri di Regolarità Tecnica e Contabile;
- VISTO il Vigente Statuto Comunale;
- VISTO l' O.R.EE.LL.;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Approvare il DUP per gli anni 2016/2018 allegato alla presente delibera e di disporre la presentazione al Consiglio Comunale per la sua approvazione prima della proposta di bilancio di previsione 2016/2018.
2. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);
3. di dare atto che il presente provvedimento, a norma dell'art. 7 della L. 142/90 viene pubblicato per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Alcamo e sul sito web www.comune.alcamo.tp.it;

Il Responsabile del procedimento

La Giunta Comunale

- Vista la superiore proposta di deliberazione avente ad oggetto: “**Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 -2018**”.
- Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;
- Visti i pareri resi ai sensi di legge;
- Visto l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: :” **Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 -2018**”

CONTESTUALMENTE

Ravvisata l'urgenza di provvedere ;
Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Proposta di deliberazione di Giunta Municipale avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016/2018.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario

Vista la L.R. dell'11/12/1991 n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni ed, in particolare, all'art.147/ - bis comma 1 del D.Lgs.267/2000;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) della L.R. 48/1991e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 24/10/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott. Sebastiano Luppino

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett.i9 punto 01 della L.R.48/1991 e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi 147 bis comma 1 del D.LGs 267/2000 esprime parrere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 24/10/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott. Sebastiano Luppino



COMUNE DI ALCAMO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018

INDICE

GUIDA ALLA LETTURA

1. SEZIONE STRATEGICA (SES)

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano

1.1.2 Lo scenario regionale

1.1.3 La situazione socio-economica del territorio alcamese

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria

1.2.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale

1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

1.2.5 La struttura organizzativa, le risorse umane disponibili, e indirizzi generali in materia di personale

1.2.6 La governance delle partecipate

1.2.7 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del Patto di stabilità

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 Linee programmatiche di mandato

1.3.2 Indirizzi e Obiettivi strategici del Comune di Alcamo

1.3.3 Obiettivi strategici per missione di bilancio

2. SEZIONE OPERATIVA (SEO)

2.1 Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

2.1.1 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

2.2 Obiettivi gestionali degli organismi partecipati

2.3 Analisi delle entrate

2.4 Analisi della spesa

2.5 Il programma dei lavori pubblici 2016/2018

2.6 Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2016/2018

2.7 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016/2018

Guida alla lettura

Nel mese di settembre 2013 è stato pubblicato il principio applicato della programmazione, che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione degli Enti sperimentatori della normativa concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita dal DUP – Documento unico di programmazione, "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

Il presente documento è un primo atto di programmazione vincolato da una gestione già avviata. Le linee strategiche e programmatiche saranno pienamente declinate nel DUP 2017 - 2019

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa;
- modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2016/2018). Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS.

E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi.

Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Viene illustrato il Piano triennale delle opere pubbliche.

SEZIONE STRATEGICA

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di Alcamo si trova – e si troverà - ad operare.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

1.1 - OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA E QUADRO COMPLESSIVO

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2016 riporta come principale strategia di Governo il rilancio della crescita e dell'occupazione. Gli strumenti operativi atti a raggiungerla si possono riassumere in quattro punti:

- I. una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;
- II. una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;
- III. la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;
- IV. il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia.

1.2 - LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) ha costituito per circa sedici anni la regola cardine alla base del coordinamento della finanza locale in Italia. A partire dal 1999, anno della sua introduzione, il Patto ha definito il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La Legge di Stabilità 2016 ha previsto, a decorrere da quest'anno, il superamento del PSI introducendo al suo posto la regola del pareggio di bilancio in termini di competenza per tutte le Amministrazioni territoriali. Il superamento del Patto è conseguenza diretta del rafforzamento delle regole di bilancio concordato a livello europeo. Nel marzo 2012, con la sottoscrizione del Fiscal Compact, gli Stati Membri si sono infatti impegnati ad introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio, che prevede l'obbligo di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o comunque garantire una rapida convergenza verso tale obiettivo. La richiamata Legge di Stabilità 2016 prevede, quindi, che gli Enti locali e le Regioni conseguano un saldo di bilancio non negativo tra entrate finali e spese finali valutate in termini di competenza, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti. L'equilibrio deve essere garantito sia in fase di programmazione (ex ante) sia in sede di rendiconto (ex post). La nuova disciplina riguarda tutte le Amministrazioni locali: regioni, province, città metropolitane, comuni e Province Autonome di Trento e Bolzano. La regola valida per l'anno in corso è meno stringente rispetto a quanto previsto dalla legge di attuazione del pareggio di bilancio, la quale richiede che siano rispettati quattro vincoli: un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, in termini di competenza e di cassa, e un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, espresso sempre secondo i due criteri contabili. La Legge di Stabilità 2016 conferma i cosiddetti Patti di solidarietà, ossia i Patti regionali verticali e orizzontali grazie ai quali le città metropolitane, le province e i comuni possono

beneficiare di maggiori spazi finanziari per investimenti ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti locali; è stata introdotta, inoltre, una priorità nell'assegnazione degli spazi ceduti dalle regioni a favore delle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti ed ai comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011. È confermato anche il Patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli Enti locali a livello nazionale. Questi strumenti di flessibilità sono finalizzati a coniugare l'obiettivo del pareggio di bilancio con l'esigenza di tornare a realizzare investimenti pubblici fondamentali per l'economia locale e nazionale. Viene meno, invece, la flessibilità verticale incentivata, prevista dalle previgenti norme del PSI, non essendo d'ora in poi riconosciuti contributi premiali alle regioni che cedano spazi finanziari ai comuni del proprio territorio per attuare investimenti. Di particolare rilevanza è, inoltre, l'esclusione ai fini del pareggio delle spese sostenute dalle Amministrazioni locali per interventi di edilizia scolastica finanziate tramite l'uso di avanzi di amministrazione e risorse reperite dal ricorso ad indebitamento. Tale esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni per il 2016. Limitatamente al solo esercizio 2016, inoltre, concorre al conseguimento del pareggio di bilancio il saldo del Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa (FPV), per la sola parte alimentata da risorse proprie. Si tratta di un fondo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituite da risorse già accertate, ma destinate al finanziamento di spese degli Enti esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Lo stesso svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV fra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo genererà ulteriori effetti espansivi a beneficio dei comuni per circa 600 milioni. I comuni, infatti, sono i soggetti che effettuano la maggior parte della spesa per investimenti delle Amministrazioni locali, e rappresentano di conseguenza gli Enti che ricorrono in misura più ampia all'attivazione del FPV. Più limitati saranno invece gli effetti espansivi a favore di province e città metropolitane, stimati nell'ordine di 70 milioni complessivi. In considerazione della situazione congiunturale, più favorevole rispetto agli anni passati ma ancora caratterizzata da una dinamicità al di sotto delle attese, nei prossimi mesi il Governo è intenzionato a riformare la legge n. 243 del 2012, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio in un'ottica pluriennale. Il bilanciamento tra regole di bilancio e flessibilità alla base della strategia di politica economica nazionale sarà garantito anche a livello locale, correggendo le rigidità che negli anni hanno ostacolato la programmazione di nuovi investimenti.

1.1.2 Lo scenario regionale

L'esercizio finanziario 2015 è caratterizzato dall'introduzione della disciplina del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n.3, che ha profondamente modificato il sistema contabile del Bilancio rendendo non omogenei i dati rispetto agli esercizi precedenti per effetto della reimputazione nella gestione di competenza dei residui attivi e passivi al 31/12/2014 per i quali sussistevano le relative obbligazioni giuridiche effettuate con il Riaccertamento straordinario dei residui di cui alla Delibera di Giunta n. 204 del 10 agosto 2015.

Si rappresenta che nel Bilancio di previsione approvato con la Legge regionale 7 maggio 2015, n.10 che in base alle disposizioni del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ha carattere autorizzatorio per il triennio 2015/2017, non sono inserite alcune rilevanti spese che per la loro consistenza non hanno trovato la corrispondente copertura nelle risorse al momento a disposizione.

Stante il carattere di obbligatorietà e incompressibilità considerate le ricadute sociali tali spese

(forestali, sanità, precari Enti locali) sono state inserite nel tendenziale determinando un deficit di bilancio la cui copertura verrà di seguito esposta.

La situazione dei fondi regionali non vincolati, relativa al periodo 2013/2018, con i dati della situazione definitiva degli anni 2013 2014, il valore degli stanziamenti definitivi per l'anno 2015 e la situazione tendenziale 2016-2017 è riportata nel prosieguo.

Dalla predetta situazione emerge per le imposte dirette ed indirette una stima di riduzione del gettito di oltre 100 milioni rispetto al dato degli stanziamenti definitivi per l'anno 2015, già annunciato alla Corte dei Conti nel corso dell'audizione del 6 ottobre 2015, sulla base dell'andamento delle entrate.

Il Contributo ex art. 8 comma 13octies D. L. 78/2015 Contributo alla Regione per recupero minore Gettito IRPEF riconosciuto nella misura di 200 milioni di euro per l'esercizio 2015 per gli anni successivi verrà valutato nell'ambito della ridefinizione dei rapporti Stato - Regione, il cui importo complessivo viene stimato in 1.050 milioni di euro per l'esercizio 2016 e di 1.400 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2017 e 2018.

In ordine alla voce Altri tributi propri si evidenzia che gli importi indicati per gli anni 2014 e 2015 si discostano dall'andamento degli anni precedenti e degli anni 2016 - 2018 a seguito della quota riconosciuta alla Regione per l'art. 37 dello Statuto ai sensi dell'art. 11 del D.L. 8 aprile 2013, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n.64, pari a 50,2 milioni di euro per l'esercizio 2014 e 52,8 milioni di euro per l'esercizio 2015.

La voce Altre entrate correnti riporta una riduzione per gli anni 2016 - 2018 coerente con l'andamento del gettito definitivo 2014 e accertamenti nell'esercizio finanziario 2015.

Con riferimento alle principali voci di spesa la categoria dei redditi di lavoro dipendente nel tendenziale registra gli effetti della normativa sulla fuoriuscita anticipata del personale regionale per effetto delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 7 maggio 2015, n.9. Sulla base delle prime stime del personale potenzialmente beneficiario dell'iniziativa (la scadenza del termine per la presentazione delle domande è il 11 novembre 2015) si registra una consistente contrazione della spesa per stipendi e salario accessorio ed oneri sociali che, anche alla luce dei relativi incrementi della spesa pensionistica, comporta un risparmio di spesa.

L'azione di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi si sostanzia nella ulteriore riduzione dei fitti passivi per effetto di rilascio di immobili in locazione.

I trasferimenti correnti agli Enti locali sono stati confermati ai livello ATO, i cui limiti d'impegno sono stati riportati alle effettive esigenze.

Un'ulteriore azione di razionalizzazione ha comportato la riduzione del Fondo del precariato la cui dotazione finanziaria è stata rimodulata in riduzione.

La voce Interessi e redditi di capitale comprendendo le voci relative al servizio del debito risente degli effetti della rinegoziazione dei mutui definita nell'anno in corso.

A legislazione vigente e considerati gli andamenti tendenziali il deficit tra entrate e spese si attesta in circa 1.500 milioni di euro in ciascuno degli anni 2016-2018, a copertura del quale si prevedono le seguenti maggiori entrate:

- Valorizzazione del patrimonio e vendita di partecipazioni non strategiche;
- Tassa automobilistica per effetto della legge regionale recentemente approvata dall'Assemblea Regionale siciliana a seguito dell'efficientamento del sistema di riscossione e recupero evasione;
- Recupero delle annualità pregresse dei diritti di motorizzazione per l'importo annuale di 10

milioni di euro;

- Recupero del minore concorso alla finanza pubblica degli anni 2012 e 2013 per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n.65/201;
- Recupero minore gettito IRAP per effetto dei regimi agevolativi introdotti dalla legge n.190/2014;
- Ridefinizione dei rapporti Stato-Regione tendenti ad affermare il principio del maturato fiscale in sostituzione del principio della riscossione, con conseguente incremento dei decimi effettivamente percepiti dalla Regione per l'IRE e l'IVA.

Si riporta pertanto la situazione finanziaria tendenziale per gli anni 2016/2018 relativa ai fondi regionali non vincolati.

SPESE CORRENTI E CONTO CAPITALE	Fondi regionali (compresi fondi 1 Vincolati)					
	2013	2014	2015 definitivo	2016	2017	2018
	Importi in migliaia di euro					
Redditi di lavoro dipendente (a)	1.592.878	1.543.775	1.540.792	1.477.855	1.498.682	1.530.163
<i>di cui:</i>						
Stipendi	614.737	602.947	601.358	484.774	460.069	449.569
Pensioni	594.415	586.460	587.697	650.895	671.372	679.339
Buonuscita e Tfr	47.374	21.627	35.010	40.104	65.295	98.755
Salario accessorio	92.845	91.932	70.292	71.106	68.054	64.201
Oneri sociali	219.333	216.247	222.369	206.910	209.826	214.233
Personale scuole materne regionali ed istituti paritari regionali (cap. 372004, 372007, 372008)	23.469	24.264	23.848	23.848	23.848	23.848
Altro (mensa, uniformi)	705	298	218	218	218	218
Forestali (cap. reg.li 150514, 156604, 156605, 155802, 554201) (b)	230.990	223.870	155.000	155.000	155.000	155.000
Garanzie occupazionali Consorzi di Bonifica (CAP. 147320ctg. 4) (c)	10.800	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Garanzie occupazionali ESA (ctg 4) (d)	6.600	6.000	7.500	7.500	7.500	7.500
PIP - Misure di fuoriuscita (ctg. 5) (e)	12.727	2.000	33.439	33.439	33.439	33.439
Personale EAS (ctg. 4 e 6) capp. 213313, 214107, 147325, 343315, 373347 (g)	18.424	12.945	11.822	11.231	10.669	10.136
Imposte pagate sulla produzione (al netto IRAP forestali cap. 155802) (f)	70.936	60.926	66.750	59.114	59.947	61.207
Consumi intermedi (esclusi forestali)	587.963	508.589	533.624	481.700	461.569	445.438
<i>di cui:</i>						
Fitti passivi	38.312	46.402	59.100	39.759	35.783	32.205
Utenze e Spese di pulizia	18.877	16.973	22.758	21.620	19.458	17.512
Buoni pasto	7.000	3.674	4.142	3.500	2.800	2.700
Dissalatori	30.524	32.879	14.460	14.460	14.460	9.460
Trasporto pubblico locale e trasporto isole minori	267.048	213.953	233.400	220.200	213.594	213.594
Acquisizione servizi da società partecipate	135.275	127.298	125.523	115.344	111.998	109.665
Altri consumi intermedi	90.927	67.410	74.241	66.817	63.476	60.302
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche (escluso personale EAS e garanzie occupazionali)	7.505.335	7.601.669	7.463.152	7.376.175	7.335.059	7.321.428
<i>di cui:</i>						
Comuni (fondo ordinario + accise energia elettrica + debiti ATO autorizzato fino al 2016+ finanz. Comuni dissesto e predissesto) e Province	572.159	553.558	539.854	518.204	490.854	490.854
Fondo precariato (ASU, Comuni e Province, Enti regionali, escluse Aziende sanitarie dal 2016)	292.459	292.105	269.290	254.290	254.290	254.290
Comunità alloggio (capp. 182519, 182526, 183337)	49.292	42.200	35.800	35.800	35.800	35.800
Organi istituzionali	152.200	149.000	146.000	143.000	140.000	140.000
Scuole e Università, compresi Ersu	58.257	55.022	52.225	52.225	52.225	52.225
Sanità	6.231.199	6.371.635	6.276.196	6.242.506	6.237.606	6.232.606
Enti regionali (le riduzioni 2016-2018 derivano in gran parte dalle disposizioni degli articoli 47, c. 11 e 58 della l.r. 9/2015)	116.267	104.870	96.133	84.878	78.277	71.796
Altri trasferimenti ad amministrazioni pubbliche	33.502	33.279	47.654	45.271	43.008	40.857
Trasferimenti correnti a Famiglie e Istituzioni sociali (esclusi PIP ED)	65.377	63.003	59.376	56.407	53.587	50.907
Trasferimenti correnti a Imprese (escluso personale EAS)	47.970	41.796	37.937	36.040	34.238	32.526
Interessi e redditi di capitale, acquisizione di attività finanziarie e rimborsi passività finanziarie (al netto dei costi mutui sanitari addebitati dal 2016 al Servizio Sanitario Nazionale)	622.347	650.613	498.978	429.623	573.623	468.593
Poste correttive e compensative	1.042.779	705.591	1.358.273	1.991.821	1.991.821	1.991.821
<i>di cui:</i>						
Regolazioni contabili	730.172	702.641	700.173	700.173	700.173	700.173
Concorso al risanamento della finanza pubblica	306.135	0	613.197	1.286.745	1.286.745	1.286.745
Ammortamenti (si compensano con entrate)	53.302	0	0	0	0	0
Altre uscite correnti (esclusi forestali cap. 156604 e 156605)	128.351	286.134	289.953	313.983	250.213	307.804
Investimenti fissi e lordi e acquisti di terreni (esclusi forestali cap. 554201)	36.677	20.320	16.428	13.928	13.928	13.928
Contributi ad investimenti ad Amministrazioni pubbliche	226.333	191.092	187.491	35.385	34.737	34.122
Contributi ad investimenti ad imprese	20.425	13.045	10.996	10.996	10.996	10.996
Contributi ad investimenti a famiglie ed istituzioni sociali	4.192	7.051	13.468	13.468	13.468	13.468
Altri trasferimenti in conto capitale (esclusi forestali fondi extraregionali)	24.587	18.387	38.539	38.359	38.359	38.359
Ripiano disavanzo	226.716	120.269	410.444	316.180	316.180	316.180
TOTALE SPESE	12.535.709	12.087.075	12.743.962	12.868.204	12.903.016	12.853.016
Differenza Entrate-Spese				-1.556.733	-1.591.545	-1.541.545

MANOVRA CORRETTIVA	2013	2014(*)	2015	2016	2017	2018
Operazioni straordinarie (Vendita immobili patrimonio regionale, quote societarie)				150.000	150.000	100.000
Tassa automobilista recupero somme pregresse				50.000	0	0
Diritti di motorizzazione (recupero anni dal 2010 al 2015 40 mil + 10 mil a regime)				50.000	10.000	10.000
Minore concorso al risanamento della finanza pubblica per effetto della sentenza della Corte Costituzionale 65/2015 anni 2012 e 2013				230.000	0	0
Recupero minore gettito IRAP L. 190/2014				26.733	31.545	31.545
Ridefinizione rapporti Stato-Regione (comprso art. 37)				1.050.000	1.400.000	1.400.000
TOTALE ULTERIORI RISORSE				1.556.733,00	1.591.545,00	1.541.545,00
TOTALE				12.868.204,00	12.903.016,00	12.853.016,00

1.1.3. La situazione socio economica del territorio alcamese

a. L'economia alcamese

Il Comune di Alcamo è uno dei centri principali in Sicilia per la produzione del vino, specialmente il Bianco Alcamo DOC, prodotto soprattutto in vigneti con geometria "a spalliera" o "a tendone" a partire da vitigno di tipo catarratto bianco comune e/o lucido, al quale viene eventualmente associato damaschino, grecanico e trebbiano. Tale vino è uno dei primi vini siciliani ad avere ricevuto la denominazione di origine controllata (nel 1972). A tale proposito, sul territorio alcamese sorgono complessivamente circa 3.700 aziende vinicole e circa 6.000 ettari di terreno agricolo sono dedicati alla coltivazione dei vigneti. Circa il 90% dell'uva raccolta da tali coltivazioni viene destinata appunto alla produzione del Bianco Alcamo.

All'attività vinicola si affiancano l'allevamento bovino e ovino, la coltivazione dell'olivo (dal quale viene estratto olio extravergine di oliva), dei cereali (in particolare il frumento) e del tipico melone locale dalla forma ovale, con buccia verde e rugosa, chiamato localmente *miluni purceddu*, che oltre all'aspetto esteriore ha la particolarità di potere essere conservato più a lungo rispetto ad altre varietà di melone.

Nel settore primario è significativa anche l'attività estrattiva (in particolare del marmo, ma anche travertino), sebbene il terziario (più o meno avanzato) rimane comunque il settore con più occupati.

Nell'ambito dell'artigianato alcamese, rivestono inoltre particolare importanza la lavorazione del legno, del ferro battuto, della ceramica e il ricamo.

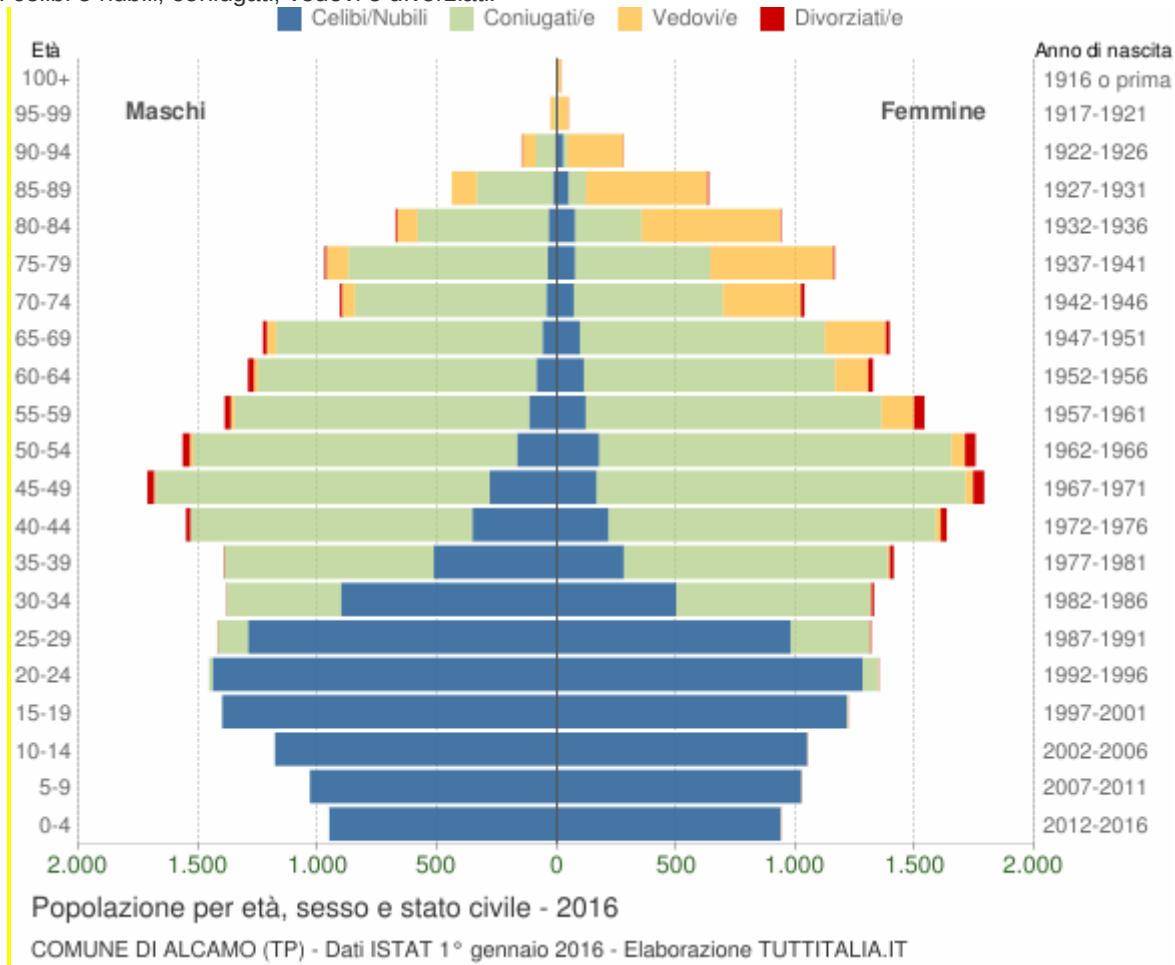
b. La popolazione

La popolazione residente nel Comune di Alcamo al 31/12/2015 è pari a **45.307 unità**.

Sup. territoriale comunale (Kmq.) :	130,86
Pop. residente al 31 dicembre 2015	45.307
di cui:	
maschi:	22.144
femmine:	23.163
Numero famiglie residenti	17.891
(*)	
Densità:	
abitanti/Kmq	346,22
Famiglie/Kmq	136,71

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Alcamo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

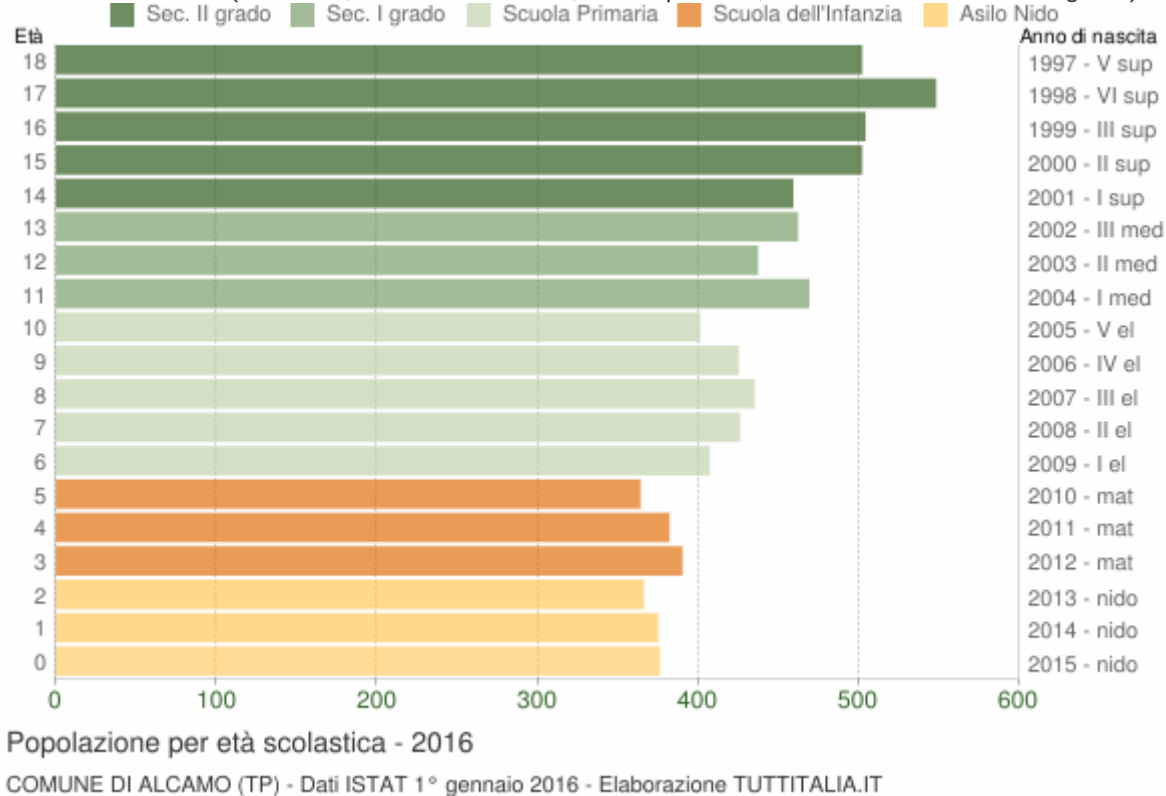
In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2016 - Alcamo

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	1.889	0	0	0	953 50,4%	936 49,6%	1.889	4,2%
5-9	2.057	0	0	0	1.034 50,3%	1.023 49,7%	2.057	4,5%
10-14	2.228	0	0	0	1.180 53,0%	1.048 47,0%	2.228	4,9%
15-19	2.616	4	0	0	1.401 53,5%	1.219 46,5%	2.620	5,8%
20-24	2.721	80	0	1	1.456 52,0%	1.346 48,0%	2.802	6,2%
25-29	2.272	458	0	5	1.421 52,0%	1.314 48,0%	2.735	6,0%
30-34	1.404	1.291	4	11	1.384 51,1%	1.326 48,9%	2.710	6,0%
35-39	795	1.984	6	19	1.395 49,8%	1.409 50,2%	2.804	6,2%
40-44	570	2.550	20	43	1.552 48,8%	1.631 51,2%	3.183	7,0%
45-49	448	2.943	38	74	1.714 48,9%	1.789 51,1%	3.503	7,7%

50-54	344	2.830	69	75	1.567 47,2%	1.751 52,8%	3.318	7,3%
55-59	237	2.471	152	69	1.391 47,5%	1.538 52,5%	2.929	6,5%
60-64	198	2.219	154	46	1.293 49,4%	1.324 50,6%	2.617	5,8%
65-69	156	2.141	294	32	1.231 46,9%	1.392 53,1%	2.623	5,8%
70-74	114	1.426	380	24	907 46,7%	1.037 53,3%	1.944	4,3%
75-79	116	1.400	608	12	973 45,6%	1.163 54,4%	2.136	4,7%
80-84	112	827	666	9	675 41,8%	939 58,2%	1.614	3,6%
85-89	65	392	613	5	440 40,9%	635 59,1%	1.075	2,4%
90-94	34	98	292	3	147 34,4%	280 65,6%	427	0,9%
95-99	3	11	60	0	27 36,5%	47 63,5%	74	0,2%
100+	2	1	16	0	3 15,8%	16 84,2%	19	0,0%
Totale	18.381	23.126	3.372	428	22.144 48,9%	23.163 51,1%	45.307	100,0%

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017 le [scuole di Alcamo](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	192	184	376
1	179	196	375
2	202	164	366
3	195	195	390
4	185	197	382

5	190	174	364
6	200	207	407
7	218	208	426
8	220	215	435
9	206	219	425
10	205	196	401
11	246	223	469
12	241	196	437
13	252	210	462
14	236	223	459
15	277	225	502
16	267	237	504
17	293	255	548
18	284	218	502

Popolazione straniera residente ad **Alcamo** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



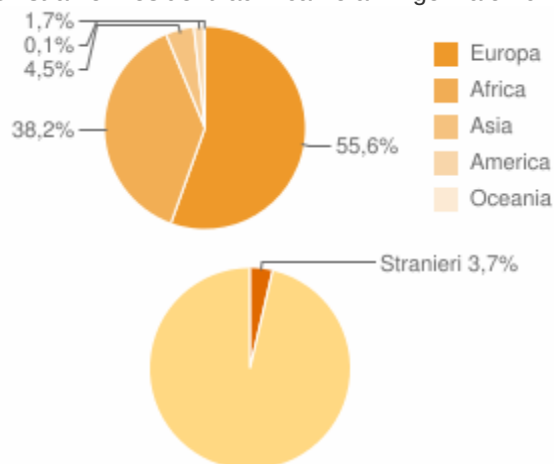
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

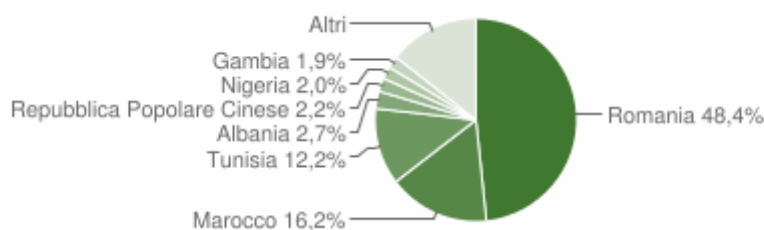
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti ad Alcamo al 1° gennaio 2016 sono **1.674** e rappresentano il 3,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 48,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (16,2%) e dalla **Tunisia** (12,2%).



Paesi di provenienza

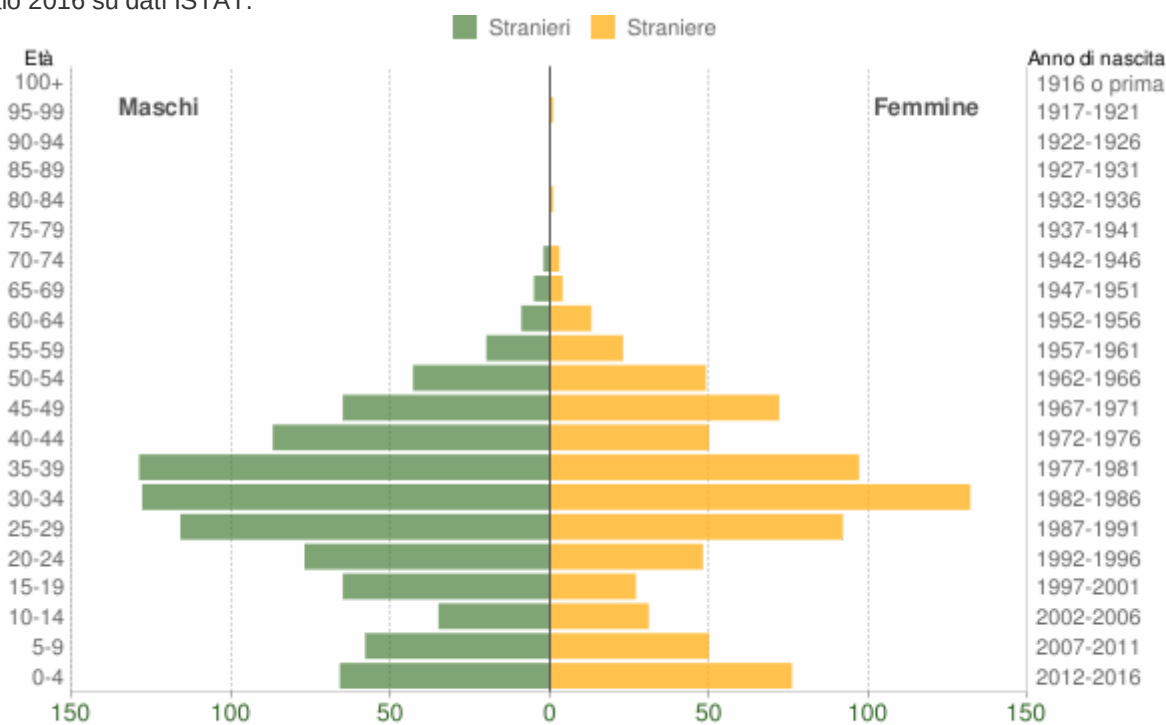
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	365	445	810	48,39%
Albania	Europa centro orientale	20	26	46	2,75%
Polonia	Unione Europea	5	19	24	1,43%
Ucraina	Europa centro orientale	2	9	11	0,66%
Francia	Unione Europea	1	6	7	0,42%
Germania	Unione Europea	0	4	4	0,24%
Belgio	Unione Europea	2	1	3	0,18%
Bulgaria	Unione Europea	0	3	3	0,18%
Federazione Russa	Europa centro orientale	1	2	3	0,18%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	1	2	3	0,18%
Repubblica Moldova	Europa centro orientale	1	2	3	0,18%
Lettonia	Unione Europea	1	2	3	0,18%
Ungheria	Unione Europea	0	2	2	0,12%
Svizzera	Altri paesi europei	1	1	2	0,12%
Spagna	Unione Europea	0	2	2	0,12%
Repubblica Ceca	Unione Europea	0	1	1	0,06%
Regno Unito	Unione Europea	0	1	1	0,06%
Slovacchia	Unione Europea	0	1	1	0,06%
Austria	Unione Europea	0	1	1	0,06%
Totale Europa		400	530	930	55,56%
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	176	96	272	16,25%
Tunisia	Africa settentrionale	138	66	204	12,19%
Nigeria	Africa occidentale	27	6	33	1,97%
Gambia	Africa occidentale	32	0	32	1,91%
Mali	Africa occidentale	31	0	31	1,85%
Algeria	Africa settentrionale	9	9	18	1,08%
Somalia	Africa orientale	11	0	11	0,66%
Senegal	Africa occidentale	10	0	10	0,60%
Ghana	Africa occidentale	7	0	7	0,42%
Repubblica del Congo	Africa centro meridionale	0	6	6	0,36%
Guinea Bissau	Africa occidentale	5	0	5	0,30%
Egitto	Africa settentrionale	2	1	3	0,18%
Guinea	Africa occidentale	2	0	2	0,12%
Togo	Africa occidentale	1	0	1	0,06%
Costa d'Avorio	Africa occidentale	1	0	1	0,06%
Camerun	Africa centro meridionale	1	0	1	0,06%
Sierra Leone	Africa occidentale	1	0	1	0,06%
Sudan	Africa settentrionale	1	0	1	0,06%
Totale Africa		455	184	639	38,17%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	17	19	36	2,15%
Bangladesh	Asia centro meridionale	7	9	16	0,96%
India	Asia centro meridionale	5	3	8	0,48%
Pakistan	Asia centro meridionale	8	0	8	0,48%
Vietnam	Asia orientale	2	5	7	0,42%
Thailandia	Asia orientale	0	1	1	0,06%
Totale Asia		39	37	76	4,54%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Brasile	America centro meridionale	3	3	6	0,36%
Canada	America settentrionale	3	2	5	0,30%
Stati Uniti d'America	America settentrionale	1	3	4	0,24%
Colombia	America centro meridionale	0	3	3	0,18%
Perù	America centro meridionale	2	0	2	0,12%
Cuba	America centro meridionale	0	2	2	0,12%
Argentina	America centro meridionale	1	0	1	0,06%
Venezuela	America centro meridionale	0	1	1	0,06%
Ecuador	America centro meridionale	0	1	1	0,06%
Messico	America centro meridionale	0	1	1	0,06%
Honduras	America centro meridionale	0	1	1	0,06%
Costa Rica	America centro meridionale	0	1	1	0,06%
Totale America		10	18	28	1,67%
OCEANIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Australia	Oceania	1	0	1	0,06%
Totale Oceania		1	0	1	0,06%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Alcamo per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2016

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

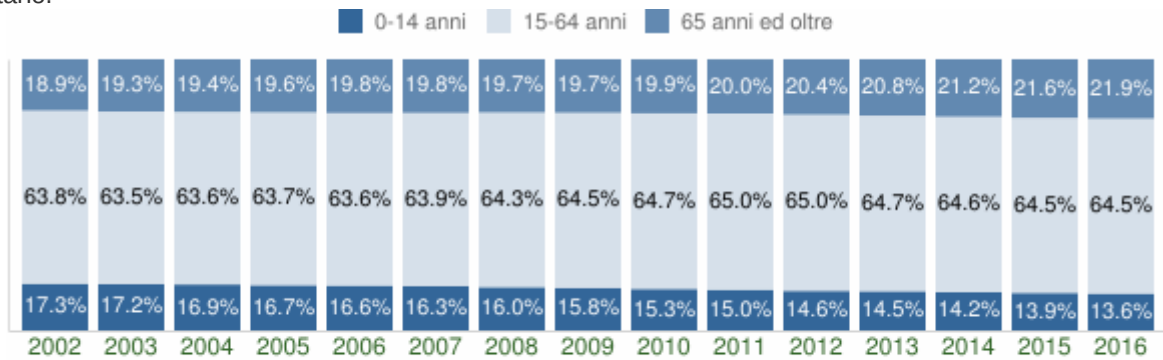
Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	66	76	142	8,5%
5-9	58	50	108	6,5%
10-14	35	31	66	3,9%
15-19	65	27	92	5,5%
20-24	77	48	125	7,5%
25-29	116	92	208	12,4%
30-34	128	132	260	15,5%
35-39	129	97	226	13,5%
40-44	87	50	137	8,2%

45-49	65	72	137	8,2%
50-54	43	49	92	5,5%
55-59	20	23	43	2,6%
60-64	9	13	22	1,3%
65-69	5	4	9	0,5%
70-74	2	3	5	0,3%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	1	1	0,1%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	1	1	0,1%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	905	769	1.674	100%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	7.579	27.991	8.301	43.871	40,0
2003	7.537	27.882	8.464	43.883	40,3
2004	7.473	28.043	8.553	44.069	40,4
2005	7.523	28.630	8.806	44.959	40,6
2006	7.481	28.675	8.942	45.098	40,8
2007	7.374	28.908	8.955	45.237	41,0
2008	7.326	29.446	8.991	45.763	41,2
2009	7.227	29.624	9.064	45.915	41,4
2010	7.045	29.715	9.150	45.910	41,7
2011	6.888	29.787	9.160	45.835	42,0
2012	6.629	29.434	9.252	45.315	42,4
2013	6.541	29.182	9.372	45.095	42,6
2014	6.452	29.441	9.653	45.546	43,0
2015	6.312	29.353	9.839	45.504	43,2
2016	6.174	29.221	9.912	45.307	43,4

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Alcamo.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	109,5	56,7	91,0	86,1	25,0	10,1	10,0
2003	112,3	57,4	88,4	86,8	24,5	9,8	9,1
2004	114,5	57,1	85,8	88,1	24,7	10,1	9,1
2005	117,1	57,0	79,9	88,9	25,3	8,9	8,9
2006	119,5	57,3	75,6	91,1	25,3	9,1	8,7
2007	121,4	56,5	78,6	94,0	25,7	9,5	9,4
2008	122,7	55,4	82,3	96,3	25,9	8,9	9,2
2009	125,4	55,0	85,0	99,4	25,9	8,8	9,6
2010	129,9	54,5	90,9	102,6	25,7	8,0	9,9
2011	133,0	53,9	95,5	105,3	25,9	8,2	9,7
2012	139,6	54,0	97,9	107,4	25,7	8,5	9,7
2013	143,3	54,5	99,6	109,1	25,3	8,0	9,8
2014	149,6	54,7	97,0	110,8	25,9	8,1	10,4
2015	155,9	55,0	97,3	111,9	25,7	8,4	11,1
2016	160,5	55,0	99,9	113,7	26,1	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia
Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per il comune di Alcamo dice che ci sono 160,5 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale
Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, ad Alcamo nel 2016 ci sono 55,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva
Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, ad Alcamo nel 2016 l'indice di ricambio è 99,9 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.*

Indice di struttura della popolazione attiva
Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda
È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità
Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

Per quanto riguarda la situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, si conferma quanto già espresso nella Relazione al Rendiconto dell'esercizio 2015, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 75 del 29/09/2016 nella quale si evidenzia un miglioramento dei dati finanziari complessivi soprattutto della liquidità dell'Ente, frutto del blocco della spesa che si è avuto nell'anno 2015 a causa del Commissariamento dell'Ente.

Il 2016 sarà caratterizzato dall'entrata in vigore a pieno regime del D.Lgs. 118/2016 e di un'altra importante riforma: la c.d. regola del pareggio di bilancio, o fiscal compact, previsto dalla legge costituzionale 1/2012 e dalla legge n° 243/2012, che prevede il rispetto dei seguenti saldi non negativi:

- Equilibrio corrente di competenza (bilancio preventivo)
- Equilibrio corrente di competenza (rendiconto)
- Equilibrio fra entrate e spese finali di competenza (bilancio preventivo)
- Equilibrio fra entrate e spese finali di competenza (rendiconto)

A questi saldi si aggiunge ovviamente l'obbligo di rispettare gli equilibri di bilancio secondo le regole di contabilità del D. Lgs. 118/2016.

Tutto l'impianto normativo così come si è evoluto negli ultimi anni (dall'armonizzazione contabile con l'introduzione del bilancio autorizzatorio di cassa e la regola del fondo crediti di dubbia esigibilità) fino alla c.d. regola del pareggio di bilancio, è rivolta a consentire l'utilizzo delle sole risorse effettivamente conseguite, cioè gli enti potranno spendere solo ciò che realmente incassano.

Il Settore servizi finanziari ha verificato che con la regola del pareggio si renderà necessaria una gestione molto più complessa ed un rapporto sempre più stretto tra la Dirigenza e gli Organi di Governo.

La programmazione finanziaria necessita inoltre del diretto coinvolgimento di tutti i Dirigenti.

A tutto questo si aggiunge il fatto che la legge prevede un graduale innalzamento degli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui onere grava sulla parte corrente del bilancio, e che ribalta le difficoltà di mantenere gli equilibri di cassa, direttamente sulla competenza.

Questo evidenzia come, in prospettiva, il mantenimento dell'equilibrio corrente del bilancio rappresenti l'obiettivo più difficile da mantenere.

Occorre ricordare che l'esercizio 2016 risente ancora positivamente del fatto che l'obbligo di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto nella misura minima del 55% di quanto dovrebbe essere l'accantonamento teorico; nel 2017 il minimo sarà elevato al 70%, nel 2018 all'85% e nel 2019 al 100%.

Anche su questo, vale la medesima considerazione effettuata in precedenza: il problema non è la norma, bensì l'esiguo grado di riscossione di talune entrate: di fatto dal 2015 al 2018 gli enti potranno accantonare meno fondi svalutazione rispetto all'effettiva capacità di riscossione delle entrate, per cui si rischia di ricreare delle situazioni di crisi di liquidità.

Il problema del basso grado di riscossione non riguarda solo il Comune di Alcamo, tant'è che è stato messo in luce dalla Corte dei Conti nel rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2014. Questo non toglie però che meriti attenzione anche da parte delle singole amministrazioni.

Da quanto sopra esposto si capisce bene quali saranno le difficoltà alle quali l'ente andrà incontro negli esercizi dal 2016 e poi dal 2017 al 2019 in base al combinato disposto della normativa sul fondo crediti e sul pareggio di bilancio, a causa del basso grado di riscossione che caratterizza determinate entrate.

L'obiettivo ambizioso dell'Amministrazione è comunque l'invarianza della pressione fiscale e tariffaria. Per raggiungere questo obiettivo sarà strategica la gestione delle entrate, non solo in termini di riscossione, ma anche del recupero dell'evasione e quindi l'allargamento della base imponibile.

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, si individuano gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. Dovrà essere maggiormente curata la rendicontazione rivolta al cittadino, eventualmente implementando modalità di pubblicazione on line dei dati di bilancio che ne permettano una interrogazione mirata da parte degli utenti;
- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria. L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla normativa sui tempi medi di pagamento. Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali.

Lo schema di bilancio, in conformità ai vigenti principi contabili (si veda il punto 1.2.1), prevede crescenti accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo di tali accantonamenti nel triennio è il seguente:

2016	€ 2.051.954,34
2017	€ 2.195.282,57
2018	€ 2.668.271,69

Per il mantenimento dell'equilibrio corrente, data la necessità di accantonamenti crescenti a fondo svalutazione crediti e dato il vincolo di destinare i proventi dei permessi a costruire a copertura della spesa corrente del bilancio solo per manutenzioni del patrimonio e del verde pubblico diversamente da quanto disposto fino al 2015, è richiesta la riduzione della spesa corrente o l'incremento delle entrate, o una combinazione di queste due soluzioni.

Come evidenziato al punto 1.2.1, nel presente Documento Unico di Programmazione l'obiettivo è l'invarianza della pressione fiscale e l'allargamento della base imponibile infatti le previsioni di entrata rimangono pressoché invariate nel triennio rispetto al 2015 fatta eccezione per l'IMU che per effetto delle modifiche legislative aumenterà per un importo pressoché corrispondente al minor gettito TASI.

Lo schema di bilancio di previsione è stato redatto in coerenza con gli indirizzi contenuti nel presente Documento.

Si riportano a tale riguardo le previsioni di entrata nel triennio 2016 – 2017 – 2018 di alcuni tributi, comparandole con le previsioni assestate dell'esercizio 2015:

Entrate	Assestato 2015	2016	2017	2018
TARI	€ 7.475.518,28	€ 7.475.518,28	€ 7.475.518,28	€ 7.475.518,28
TARI recupero evasione	€ 450.000,00	€ 400.000,00	0	0
IMU	€ 7.693.945,79	€ 9.724.157,56	€ 9.724.157,56	€ 9.724.157,56
TASI	€ 2.055.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
IMU- recupero evasione	€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Addizionale comunale IRPEF	€ 2.500.000,00	€ 2.336.000,00	€ 2.336.000,00	€ 2.336.000,00

Al mantenimento dell'equilibrio corrente contribuisce inoltre la diminuzione dell'onere del debito. La politica del debito perseguita è infatti quella di non contrarre nuovi debiti e quindi procedere ad una graduale riduzione dell'indebitamento per effetto del pagamento delle rate di ammortamento.

La previsione del rimborso delle quote capitale tiene conto in ogni esercizio dei prestiti contratti, la graduale conclusione dell'ammortamento di alcuni prestiti determina una riduzione della spesa per rimborso quote capitale e interessi che grava sull'equilibrio corrente, e questo dimostra come la graduale riduzione dello stock di debito residuo determina economie di spesa che contribuiscono al mantenimento dell'equilibrio corrente del bilancio.

1.2.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quanto avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari. Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

- Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, è stato redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (si veda sez. operativa).
- Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito di interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di proprietà dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati.
- Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi. Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi, dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Si riportano qui di seguito i principali progetti di investimento facenti parte del Piano delle opere Pubbliche 2015/2017, che al 31/12/2015 risultano in corso e non ancora conclusi.

Opera	Stanziamento sul bilancio di previsione 2016/2018	Avanzamento
Scuole		
Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della scuola media Nino Navarra	ANNO 2016 Cap. 232512/88 € 25.030,95 Cap. 232510/61 € 28.560,00	I Lavori sono stati ultimati in data 29/12/2015 Pagamenti da completare
Impianti sportivi		
Realizzazione di un campo polivalente coperto denominato "Cento passi Peppino Impastato"	Finanziato con Fondi PAG. Il circuito finanziario prevede che il pagamento venga effettuato attraverso il Fondo di Rotazione direttamente dal soggetto attuatore previo espletamento di procedure di controllo e approvazione.	Mancata stipula del contratto digitale con l'impresa Spinelli Costruzioni & Architetture S.r.l. - In attesa di nuova aggiudicazione
Edifici culturali		
Riqualificazione aree ex cave di travertino e realizzazione Anfiteatro zona orto di ballo a servizio della Cittadella dei Giovani.	Non inserito in bilancio in quanto finanziato dalla Regione Siciliana – Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità con Ordine di Accreditamento	E' stato concesso un ulteriore finanziamento di € 65.874,37 dalla Regione Siciliana – Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Lavori di realizzazione della Cittadella dei Giovani tramite riuso degli immobili comunali di via Ugo Foscolo	Non inserito in bilancio in quanto finanziato dalla Regione Siciliana – Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità con Ordine di Accreditamento	E' stato concesso un ulteriore finanziamento di € 161.236,60 dalla Regione Siciliana – Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Riqualificazione urbana		
Riqualificazione delle aree S. Anna e S. Ippolito finalizzato ai contratti per alloggi a canone sostenibile	ANNO 2016 Cap. 231110/90 € 457.548,11 Cap. 232110/70 € 664.648,63 Cap. 231122/90 € 3.282,93 Cap. 231111/78 € 15.681,07 Cap. 231119/60 € 6.234.299,37	Rescissione del contratto all'impresa Socim S.p.a - In attesa delle verifiche per la nuova aggiudicazione all' impresa COGEMAT S.r.l.
Riqualificazione e valorizzazione del contesto urbano del Castello dei Conti di Modica - Sistemazione piazza della Repubblica parcheggio 1° stralcio (Autostazione ed aree di sosta limitrofe)	Non inserito in bilancio in quanto finanziato dalla Regione Siciliana – Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità con Ordine di Accreditamento	Scelta metodo di gara Approvazione schema bando, disciplinare di gara e modulistica giusta Determina Dirigenziale n. 01634 del 12/10/2016

Viabilità e mobilità		
Manutenzione e messa in sicurezza strade comunali	ANNO 2016 Cap. 232210/97 € 13.118,35	Liquidazione del certificato di pagamento n. 2 alla Ditta CO.PA.CA. Srl , giusta Determina Dirigenziale n. 17 del 26/01/2016
Ambiente		
Efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrico Cannizzaro	ANNO 2016 Cap. 232410/97 € 414.794,05 ANNO 2017 Cap. 232410/97 € 2.082.985,51	Espletata gara di appalto – Aggiudicazione provvisoria all'impresa DLM Costruzioni Srl

1.2.5 Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali in materia di personale

RISORSE UMANE : LA FOTOGRAFIA

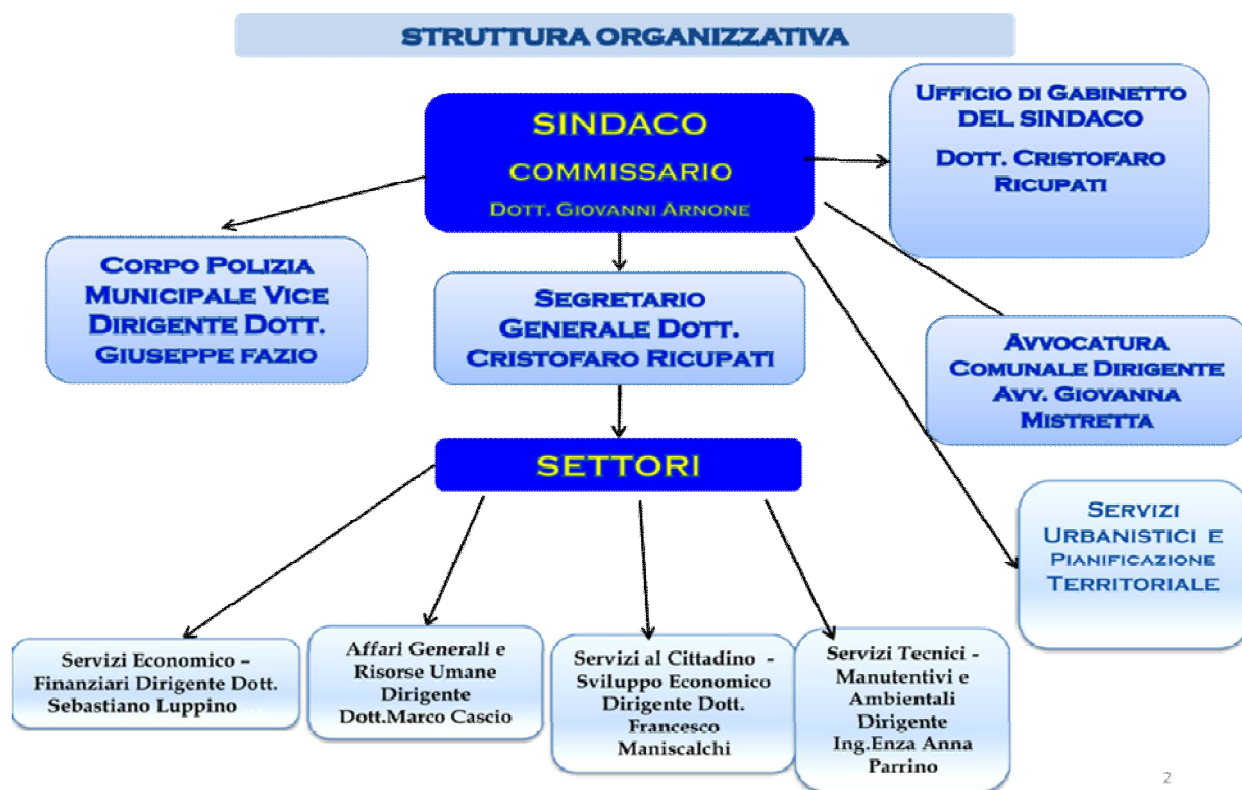
In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento alla struttura organizzativa.

L'organizzazione interna nel 2015 è stata modificata con la Delibera del Commissario Straordinario n. 247 del 27/07/2015, in quanto l'Amministrazione Comunale per ridefinire gli ambiti di competenza del 5° Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale al fine di ridurre la dotazione organica di una figura dirigenziale ha assegnato alle figure funzionali apicali i seguenti servizi:

- 1° Servizio- Urbanistica – Edilizia privata sportello unico dell'edilizia e pianificazione del territorio
- 2° Servizio- Servizi amministrativi per l'espropriazione di aree per pubblica utilità – edilizia convenzionata e sovvenzionata;
- 3° Servizio - Suap –Politiche energetiche;
- 4° Servizio – Sanatoria edilizia abusivismo edilizio e controllo del territorio:

Tali Servizi sono stati inseriti nello Staff del Sindaco.

L'articolazione funzionale della struttura organizzativa dell'Ente come sopra indicata, al fine della ottimizzazione dell'azione amministrativa e dell'esigenza del contenimento delle dinamiche di spesa corrente, al 31/12/2015 risultava così come nell'organigramma che segue:



2

Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo. La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata

dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over. La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Descrizione	AL 31/12/2015	AL 31/12/2014	AL 31/12/2013	AL 31/12/2012	AL 31/12/2011
Posti previsti in pianta organica	452	452	452	452	452
personale di ruolo in servizio	212	221	239	252	256
personale non di ruolo in servizio	400	402	402	402	402
Descrizione	impegni 2015	impegni 2014	impegni 2013	impegni 2012	Impegni 2011
Spesa personale (Titolo I intervento1)	14.125.081,32	€ 15.314.453,67	€ 15.416.772,13	€ 16.030.330,39	€ 16.734.042,40

ANNO 2015

categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2015	In servizio al 31/12/2015	categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2015	In servizio al 31/12/2015
A.1	128	51	C.1	144	82
A.2			C.2		
A.3			C.3		
A.4			C.4		
A.5			C.5		
B.1	93	32	D.1	42	28
B.2			D.2		
B.3	18	8	D.3	18	6
B.4			D.4		
B.5			D.5		
B.6			D.6		
B.7			Dirigenti	9	5
TOTALE	239	91	TOTALE	213	121

DATI RELATIVI AL 31/12/2015

AREA TECNICA			AREA ECONOMICA - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	in servizio
A			A		
B			B		
C	14	6	C	6	3
D	7	7	D	4	4
Dir.	2	1	Dir.	1	1
TOTALE	23	14	TOTALE	11	8

AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	in servizio
A			A		
B			B		
C.	50	21	C.	2	1
D	2	2	D	2	1
Dir.	1		Dir.	1	1
TOTALE	53	23	TOTALE	5	3

ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2015		
Categoria	Previsti in dotazione organica	in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	in servizio
A	128	51	A	128	51
B	111	40	B	111	40
C.	72	51	C.	144	82
D	45	20	D	60	34
Dir.	4	2	Dir.	9	5
TOTALE	360	164	TOTALE	452	212

Nell'anno 2015 a causa del blocco delle diverse norme che limitano le assunzioni negli enti locali tra cui anche la sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità nell'anno 2014, ma soprattutto le oggettive difficoltà finanziarie a sostenere un incremento della spesa del personale l'Ente non ha proceduto ad assunzioni né ad incarichi a tempo determinato salvo le proroghe del personale contrattualizzato in applicazione delle norme regionali sul precariato. L'Ente non ha affidato alcun incarico di collaborazione coordinata e continuativa né di consulenza.

IL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018

Per programmare il fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018 si deve tenere conto sia delle esigenze che stanno emergendo per alcuni profili professionali, legate a numerosi pensionamenti, che degli aspetti normativi, che pongono limitazioni e vincoli alle assunzioni.

A tal proposito si rileva che:

- in tutti i servizi comunali si stanno verificando numerosi collocamenti a riposo di personale amministrativo, con grosse difficoltà nella quotidiana attività gestionale dei servizi medesimi.
- alla programmazione triennale del fabbisogno di personale si provvede nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel bilancio Comunale e nei limiti del cofinanziamento regionale di cui alla L.R. 5/2014, art. 30 per il personale "precario" di cui alla detta norma ed in coerenza con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria, per assicurare funzionalità, ottimizzazione delle risorse e contenimento della spesa di personale;
- nell'attuale quadro normativo in materia di spesa di personale (art. 76 L.133/2008- art. 14 c. 9 L.122/2010) emerge che gli EE.LL., oltre a dovere rispettare il vincolo degli equilibri di finanza pubblica e la riduzione della spesa di personale, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale qualora l'incidenza della spesa di personale sia pari o superiore al 40% della spesa corrente;
- l'art. 28 comma 11 quater del D.L. n. 201/2011 con decorrenza dal 06/12/2011 modifica l'art. 76 della Legge 133/2008 portando la citata percentuale del 40% al 50%;
- la manovra finanziaria di cui al decreto n. 78/2010 (convertito in legge con modificazione n. 122/2010) fa riferimento al contenimento della spesa di personale ed ai limiti imposti per le assunzioni;
- l'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (finanziaria 2007) prevede per gli Enti sottoposti al patto di stabilità l'obbligo di ridurre le spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche;
- il comma 557 quater della stessa legge 296/2006, ai fini dell'applicazione del comma 557 prevede che, a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (triennio fisso 2011-2013) - comma inserito dalla legge di conversione n. 114 del D.L. 90/2014;
- per quanto attiene alle facoltà assunzionali a tempo indeterminato l'art. 1 comma 228 della Legge finanziaria per l'esercizio 2016 testualmente recita: "le amministrazioni...possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non

dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente";

- la disposizione di cui alla legge di stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015 art. 1 comma 215, che, sostanzialmente, in riferimento al bacino dei lavoratori del "precariato" di cui all'art. 30 l.r. 5/2014 prevede la semplice proroga dei rapporti di lavoro al 31/12/2016.

Considerato che il Comune di Alcamo:

- ha adottato nell'anno 2015 la proroga al 31/12/ 2016 di n. 400 rapporti di lavoro di cui all'art. 30 L.R. 5/2014, assistiti dal cofinanziamento della Regione Sicilia ex comma 7° del suddetto art. 30;
- ha rispettato il patto di stabilità interno, di cui alla suddetta normativa, relativamente all'anno 2015;
- in base ai dati del bilancio di previsione 2016/2018 prevede il rispetto degli equilibri di finanza pubblica per il triennio 2016/2018;
- non è Ente strutturalmente deficitario né versa in condizioni di dissesto finanziario, così come definito dagli artt. 242 e 243 del D.L.vo 267/2000 (come da rendiconto 2014 approvato) e nel 2016 in relazione alla situazione finanziaria, può dare atto che la previsione della spesa di personale relativa all'anno 2016 rispetta la media, sempre per la stessa tipologia di spesa, riferita al triennio 2011/2013 e inoltre è stato rispettato il patto di stabilità 2015 e in termini previsionali per l'anno 2016.

Dalle relazioni rese dai Responsabili di settore nel verbale della Conferenza dei Dirigenti del 1° Giugno 2016, ciascuno per la propria competenza, depositate agli atti del servizio gestione delle risorse umane si evidenzia per l'anno 2016, in relazione alle complessive esigenze funzionali, che non risultano eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità e di collocamento in disponibilità a seguito dell'art. 33 del D.L.vo 165/2001 ma emergono le carenze di personale nei vari profili e le proposte e le attese in ordine alla copertura dei posti ed alla modifica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato in essere.

La programmazione del fabbisogno del personale per gli anni 2016/2018, è mirata alla riduzione della spesa del personale e risponde a criteri di funzionalità ed economicità di gestione, nel pieno rispetto delle norme di indirizzo.

La programmazione triennale del fabbisogno ha quale punto di partenza uno studio per evidenziare il rapporto tra i posti esistenti in dotazione organica e quelli ricoperti, al fine di evidenziarne i vacanti e quindi procedere nelle scelte prioritarie di copertura di quest'ultimi.

Come evidenziato nel prospetto che segue l'attuale dotazione organica è composta di n. 450 posti dei quali n. 244 vacanti alla data odierna.

Alla data odierna il personale in servizio a tempo indeterminato è di n. 206 unità di cui n. 180 con rapporto di lavoro a tempo pieno e n. 27 con rapporto part-time (stabilizzati con la L.R. n. 21/2003 art. 25);

La forza lavoro del Comune si avvale, altresì, di n. 398 titolari di contratti a tempo determinato con orario di lavoro a tempo ridotto destinatario del fondo unico del precariato istituito con l'art. 30 L. R. 5/2014 ;

Per quanto sopra detto questa Amministrazione intende improntare la programmazione del fabbisogno del personale nel triennio 2016/2018 alle seguenti linee programmatiche:

- a) Avvio delle procedure di stabilizzazione del personale "precario" di cui all'art. 30 L.R. 5/2014 ai sensi della L.R. 3/2016, art. 27, nei limiti delle risorse assunzionali disponibili secondo le indicazioni e vincoli di bilancio e previa selezione pubblica secondo le norme di cui al D.l.vo 165/2001 per le seguenti categorie giuridiche e profili professionali:

n. 2 GIARDINIERE- manutenzione aree a verde pubblico – CAT. B di cui all'allegato A del CCNL del 31/03/1999;

N. 2 OPERATORI ADDETTI AI SERVIZI MANUTENTIVI (elettrici- idrici etc) CAT. A di cui all'allegato A del CCNL del 31/03/1999

- b) Proroga di tutte le altre unità di personale "precario" in atto in scadenza al 31/12/2016 (n. 398 unità) subordinatamente alle emanande leggi finanziarie dello Stato e della Regione Sicilia che consentono tale proroga nonché al cofinanziamento da parte della regione Sicilia- Ass.to Autonomie Locali giuste le disposizioni di cui all'art. 30 comma 7° L.R. 5/2014.

Segue tabella con indicazione dei posti previsti in dotazione organica, coperti, vacanti e da ricoprire individuando le modalità di copertura.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE L. 449/97 2016/2018								
				MODALITA' DI COPERTURA				
DESCRIZIONE	DOTAZIONE	coperti	vacanti	selezione pubblica 2016/2018 art. 35 comma 3 bis d.l.vo 165/2001	riserva personale interno 2016/2018 ex D.vo 101/2013 art. 4 comma 6°	mobilità	categorie protette	cambio profilo profess.

DIRIGENTI

dirigenti amministrativi	4	2	2					
D.ECON FIN.	1	1	0					
D.TECNICO	1	1	0					
D. AVVOCATO	1	1	0					
COMANDANTE P.M.	0	0						
TOTALE	7	5	2					

CAT. D3

FUN. AMMIN.	7	1	6					
FUNZ.TECNICO	2	1	1					
FUNZ.CONTABILE	2	2	0					
DIRET.BIBLIOTECA.	1	0	1					
FUNZ. ECONOMO	1	0	1					
ARCHITETTO	1	0	1					
INGEGNERE	1	1	0					
FUNZ.POL.MUCIP	1	1	0					
GIORNALISTA	1	0	1					
FUN.TECN. PROT.CIV.	1	0	1					
TOTALE	18	6	12					

CAT.D1

ISTR.D.AMM.	17	11	6					
ASS.SOCIALE	6	2	4					
BIBLIOT.MULTIMED.	1	1	0					
SPEC.VIGILANZA	4	2	2					
ADDETTO STAMPA	1	0	1					
ISTR.D.CONTABILE	4	4	0					
IST.D. TECNICO	7	7	0					
IST. COORD. AS.NIDO	2	1	1					
TOTALE	42	28	14					

CAT.C1

ISTRUT.AMM.	50	38	12					
ISTUTT.TECNICO	1	1	0					
ISTR.UFF.STATO CIV.	2	0	2					
GEOMETRA	12	4	8					
RAGIONIERE	6	2	4					

EDUC. ASILI NIDO	18	8	10				
ISP.DI P.M.	12	9	3				
AGENTE DI P.M.	38	12	26				
istrutt. Tecnico ambien.	1	1	0				
ISTRUTT.INFORMAT.	2	0	2				
ISTRUTT.PROGRAM	2	0	2				
TOTALE	144	75	69				

CAT. B3

AUTIS. A. PESANTI	8	6	2				
AUTISTA SCUOLABUS	10	2	8				
TOTALE	18	8	10				

CAT. B1

MESSO NOTIFICAT.	10	3	7				
MURAT. SPECIALIZZ.	7	2	5				
ESECUT. AMMINIS.	20	8	12				
FALEGNAME	2	1	1				
ELETTRICISTA	4	2	2				
IMBIANCHINO	1	1	0				
CENTRALINISTA	2	2	0				
GIARDINIERE	6	2	4	1	1		
MECCANICO	3	2	1				
ISTRAULICO	4	3	1				
AD. VIG.IMP.COMUN.	16	0	16				
ADD. VIGILANZA	6	1	5				
ADD.CON. MEZZI	12	5	7				
TOTALE	93	32	61				

CAT.A1

AUT. MEZZ. LEGGERI	8	1	7				
OP.SERVIZ. AUSIL.	21	15	6				
IDR.FONTANIERE	2	1	1				
OP.ECOLOGICO	21	7	14				
OP. TEC.MANUTENT.	47	17	30		2		
OP.SERV.CIMITIERIALI	6	1	5				
CUSTODE MACELLO	1	1	0				
OP.SERV.S.ASSIST.	13	5	8				
COMMESSE AUTISTA	9	4	5				
TOTALE	128	52	76				
totale generale	450	206	244				

1.2.6 La governance del sistema delle partecipate

“Governance” è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale.

In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all’interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

1. **Governance interna**, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e Controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando “l’ente-azienda”;
2. **Governance esterna**, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l’esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l’integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera “l’ente - holding”;
3. **Governance interistituzionale**, intesa come insieme di procedure, comportamenti e “best practices” che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l’ente pubblico come “ente-rete” o network.

La governance esterna è quella che riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- ↑ l’applicazione del principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- ↑ maggiore contiguità con l’utenza finale;
- ↑ definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l’ente locale si trova a dover svolgere.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Alcamo sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- A. enti partecipati a cui era stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente;
- B. enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- C. enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale e sviluppo economico.

Nel Comune di Alcamo non vi sono attualmente servizi gestiti da società partecipate.

Nell’ambito del processo di razionalizzazione delle stesse si è provveduto a mettere in liquidazione alcune di queste che non potevano più raggiungere gli obiettivi per i quali erano state costituite.

Nella tabella seguente si riportano i vari enti e società sulla base dei criteri di classificazione sopra indicati evidenziando che la maggior parte di queste sono in liquidazione.

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione Ente partecipato	Finalità partecipazioni	% Quota di	Capitale sociale	Valore patrimonio netto	Valore attribuito nel conto del patrimonio al	Valore quota di patrimonio netto	Anno ultimo risultato economico	Ultimo risultato economico disponibile
SOCIETA' PER AZIONI TERRA DEI FENICI IN LIQUIDAZIONE	B	5,04	€ 268.990,00	€ 326.345,00	€ 13.554,50	€ 16.447,78	2015	€ 781,00
SOCIETA' CONSORTILE SVILUPPO DEL GOLFO IN LIQUIDAZIONE	C	26,75	€ 44.415,00	€ 23.283,00	€ 11.882,00	€ 6228,20	2015	-€ 23.043,50
G.A.L. SOCIETA' CONSORTILE GOLFO DI CASTELLAMMARE S.R.L.	C	20,83	€ 72.000,00	€ 63.627,00	€ 15.000,00	€ 113.253,50	2015	- € 8.013,00
CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO REGIONALE DI CASTELLAMMARE	C	3,47	€ 89.000,00	€ 86.309,00	€ 15.154,17	€ 2.994,92	2013	-€ 2.224,00
ALCAMO ENERGIE SPA IN LIQUIDAZIONE	A	20	€ 520.000,00	€ 356.146,00	€ 104.000,00	€ 71.229,20	2015	-€ 16.850,00
S.R.R. TRAPANI PROVINCIA NORD SOC. CONSORTILE PER AZIONI	B	14,57	€ 120.000,00	120.414,00	€ 17.486,00	€ 17.544,32	2015	0
QUOTE IN ASSOCIAZIONI E CONSORZI DI ENTI PUBBLICI								
CONSORZIO TRAPANESE PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO	C	0			€ 8.693,33			
ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO	C	0			€ 2.500,00			

Si fa presente che tali partecipazioni sono state acquisite per le motivazioni di seguito specificate.

La partecipazione nella società “*Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione*” è stata acquisita in forza della legge regionale che obbligava i comuni alla costituzione degli A.T.O. per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. La durata della società era prevista fino al 2030; tuttavia a seguito di provvedimento normativo regionale, è stata avviata nel 2011 la procedura di messa in liquidazione della società dovendo trasferire alcune delle competenze alle nuove Società di regolamentazione dei Rifiuti (SRR). Dal 30/09/2013 la società Terra Dei Fenici S.p.a. ha cessato l'attività gestionale, il Comune ha riassunto in proprio la gestione del servizio smaltimento rifiuti subentrando in tutti i contratti relativi a raccolta, smaltimento e conferimento rifiuti , etc.

Obiettivo dell'amministrazione per questa società è quello di pervenire alla chiusura della liquidazione nel più breve tempo possibile.

Nell'anno 2012, per le motivazioni enunciate nel punto precedente, è stata costituita la “*Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti – Trapani provincia nord – Società consortile per azioni SRR*”. Tale società ha una funzione di coordinamento per la gestione del servizio rifiuti nei diversi Comuni aderenti alla società. Per l'anno 2017 devono essere poste in essere le attività per l'affidamento del servizio di Raccolta e smaltimento rifiuti essendo i contratti vigenti già scaduti.

La società consortile “Golfo di Castellammare” è stata costituita ai fini dell’attuazione della convenzione deliberata con D.C.n°167 del 2009 ; la società ha il compito di favorire le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree individuate nel Piano di Sviluppo Locale denominato “Golfo di Castellammare”, attuando le azioni previste dallo stesso Piano e di competenza del Gruppo di Azione Locale (GAL).

Questa società ha consentito di usufruire di diversi finanziamenti sia a questo Ente che a soggetti privati del territorio, per il triennio 2016/2018 si intende usufruire dei servizi della società per incrementare ulteriormente i finanziamenti cui questo Ente può avere accesso.

Il Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo esplica finalità sociali per l’amministrazione comune, anche mediante concessione a titolo gratuito, di beni confiscati con provvedimento dell’autorità giudiziaria ai sensi della Legge 575/65.

Fino ad oggi la suddetta società non ha pienamente realizzato i suoi obiettivi per il triennio 2016/2018 questa Amministrazione intende valutare l’opportunità di recedere dal Consorzio.

Con Determina n°2911 del 15/12/2011 si è provveduto a pagare la quota associativa per l’adesione al consorzio “Distretto Turistico Regionale Siciliano del Golfo di Castellammare”, consorzio che si è costituito nel 2011.

La società era stata costituita per potere accedere a finanziamenti europei ma fino ad oggi non ha conseguito l’obiettivo che si era preposta e pertanto per il triennio 2016/2018 se non si riusciranno a conseguire gli obiettivi prefissati bisognerà valutare se porre la società in liquidazione.

Nel 2012 l’Ente ha acquisito la partecipazione azionaria nella società “*Alcamo Energie S.p.A.*”, società costituita per la gestione integrata dell’energia utilizzata dall’Ente, opere per la produzione energetica da risorse rinnovabili e gestione degli impianti elettrici. Tale società è stata costituita al fine di realizzare i progetti di cui all’APQ Energia. Tramite gara ad evidenza pubblica è stato individuato il socio privato che detiene l’80% del capitale sociale della società. La società doveva provvedere alla progettazione, alla realizzazione delle opere e alla gestione delle attività. L’attivazione gestionale rimaneva subordinata alla concessione dei finanziamenti regionali i cui provvedimenti sono stati revocati. Per questi motivi è stato instaurato un contenzioso ancora pendente con la Regione Siciliana.

La società “*Alcamo Energie S.p.A.*” è stata comunque posta in liquidazione con atto pubblico del 23/06/2014 per impossibilità del raggiungimento dell’oggetto sociale.

Obiettivo dell’amministrazione per questa società nel triennio 2016/2018 è quello di pervenire alla chiusura della liquidazione nel più breve tempo possibile.

1.2.7. Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica

Il bilancio di previsione 2016 – 2017 - 2018 sarà coerente con i vincoli imposti dagli equilibri di finanza pubblica.

Nel 2015 il Comune di Alcamo, ha rispettato l’obiettivo programmato per il Patto di stabilità 2015. Col presente DUP si individua quale indirizzo strategico la gestione degli equilibri di finanza pubblica in ottica pluriennale l’attuazione degli investimenti programmati, ad iniziare da quelli strategici. Anche in questo caso la lungimiranza nella gestione finanziaria e l’efficace impiego degli strumenti di flessibilità offerti dalla normativa deve servire affinché l’Ente non abbia ad incontrare difficoltà nei prossimi anni nel pagamento degli istati di avanzamento di investimenti avviati, perché questo ne ritarderebbe l’attuazione oltre a cagionare il sostenimento di sanzioni previste dalla legge nel caso di ritardati pagamenti (superamento dei tempi medi di pagamento) nonché l’applicazione di interessi moratori da parte dei fornitori e appaltatori. Ma prima di tutto, prima ancora delle sanzioni, viene il dovere da parte delle Amministrazioni di garantire celerità nei pagamenti per non porre in difficoltà le imprese, chi vi lavora e l’economia in generale: se il legislatore, dal 2013, ha posto così tanta attenzione al tema dei debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni mettendo anche in campo liquidità tramite Cassa Depositi e Prestiti, è perché ha ravvisato, nel ritardo dei pagamenti da parte del settore pubblico un fattore, che aggravava la crisi economica che era in atto negli anni precedenti. Lo smaltimento dei debiti pregressi e la regolarità dei pagamenti delle commesse pubbliche devono rappresentare un volano per lo sviluppo del Paese.

1.3. – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 –Linee programmatiche di mandato

Considerato che l'attuale Amministrazione si è insediata a fine giugno 2016 gli indirizzi e gli obiettivi strategici sviluppano le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs 267/2000 che di seguito si espongono:

1 UNA CITTA' PER I CITTADINI

Il programma di questa Amministrazione è il riavvicinamento dell'Istituzione Comune ai cittadini attraverso strumenti di democrazia diretta favorendo una partecipazione attiva della cittadinanza alle scelte più importanti e strategiche per il futuro della città, abbattendo tutte quelle barriere anche culturali che fino ad oggi hanno tenuto i cittadini fuori dalla politica

2 ALCAMO E IL SUO FUTURO

Alcamo vive da troppi anni un processo di involuzione economica, un freno che ha demotivato soprattutto giovani e imprese ad investire sul territorio. Timori, paure più o meno fondate e l'aumentata avversione al rischio non dipendono soltanto dallo scenario macroeconomico attuale e dalla cosiddetta crisi globale; gli attori istituzionali locali, tra i quali il Comune, hanno quote importanti di responsabilità.

Questa Amministrazione vuole stimolare l'economia del territorio alcamese partendo dal recupero della nostra identità e delle nostre tradizioni (agricoltura, artigianato, turismo), promuovendo contemporaneamente azioni mirate alla creazione di un contesto che stimoli anche le idee innovative, la nascita di nuove startup, il sostegno a tutti quei giovani che vogliono fare impresa.

Lo sviluppo economico è un fenomeno che coinvolge tutti e soprattutto coinvolgerà anche le nuove generazioni; la visione di breve periodo troppo spesso osannata da economisti e speculatori ha fallito.

Oggi non si può parlare di progresso e di sviluppo economico se non si hanno le idee chiare anche sul nostro futuro.

3 UN AMBIENTE PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA

La qualità dell'ambiente è tra i fattori che più influenzano la qualità della vita dei cittadini pertanto quest'Amministrazione si pone quale obiettivo fondamentale il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente che ci circonda. Tramite politiche che incentivano l'energia sostenibile i rifiuti zero l'acqua pubblica.

4 LA CITTA' SOLIDALE E INTERCULTURALE

Oggi la città si compone di diverse etnie e culture che devono essere considerate una risorsa anziché un problema e l'inclusione sociale delle persone con diversa origine geografica non è solo integrazione ma occasione di una crescita culturale per l'intera collettività

5 LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITA'

Sostenibilità sarà la parola chiave alla base delle politiche urbanistiche di questa Amministrazione che intende impegnarsi nel mettere a disposizione dei cittadini tutti gli strumenti necessari per operare in tal senso.

Incentivi, intercettazione di finanziamenti, informazione costante, collaborazione pubblico e privato.

1.3.2 *Indirizzi e obiettivi strategici del Comune 2016/2021*

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati gli ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nel paragrafo seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.

1 UNA CITTA' PER I CITTADINI

1.1 TAGLIO COSTI POLITICA

La politica, per come la intende questa Amministrazione a tutti i livelli, è un servizio alla collettività, la riduzione dei costi e privilegi ne rappresenta una logica conseguenza ma anche una modalità per reperire risorse aggiuntive.

Pertanto, gli organi politici del Comune di Alcamo si decurteranno l'indennità di funzione ed i gettoni di presenza.

Gli scandali di "gettonopoli" hanno portato, infatti, grande discredito e sfiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni. Alcamo, deve assurgere, invece, ad esempio virtuoso di buona amministrazione anche per altre realtà non solo regionali.

1.2 DEMOCRAZIA DIRETTA E CONNETTIVITÀ

Il sistema della democrazia rappresentativa è entrato in crisi da tempo, il meccanismo di controllo degli elettori sugli eletti è, purtroppo, inefficace. Attraverso gli strumenti partecipativi occorre riportare il cittadino al centro del processo decisionale.

La tecnologia e l'informatica sono ormai diventati patrimonio comune di larghissima parte della cittadinanza. Ormai quasi tutti hanno dimestichezza con strumenti quali, ad esempio, e-mail e social network. Per questa ragione siamo convinti che, come già avviene nei comuni italiani più virtuosi, occorra potenziare l'uso di questi strumenti al fine di velocizzare, semplificare e, comunque, modernizzare il rapporto tra cittadini ed istituzioni pubbliche e tra gli uffici stessi che la compongono. Ciò, ovviamente, anche tramite la diffusione della cultura informatica in tutte quelle fasce di popolazione che ancora non sono dotate di tali strumenti.

1.3 TRASPARENZA

Le amministrazioni passate hanno spesso usato lo strumento della burocrazia per far passare come favore qualcosa che invece è un diritto.

Noi crediamo fermamente che solo rendendo trasparenti le "mura del palazzo di città" si possano realmente cambiare questi atavici meccanismi trasformandoli in prassi moderne e virtuose.

1.4 AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione sostiene la gestione virtuosa e trasparente delle risorse pubbliche. I Beni pubblici sono infatti di tutti e non, come è avvenuto in passato, solo di qualcuno. Le risorse pubbliche, sempre più risicate anche a causa della gestione delle passate amministrazioni, devono essere utilizzate mirando alla trasparenza ed efficienza, azzerando ogni forma di spreco di denaro pubblico.

1.5 LEGALITÀ E LOTTA ALLA MAFIA

L'Amministrazione pone al centro della propria azione politica il principio di legalità e la lotta alla mafia. Ciò vale ancor di più in un territorio come il nostro dove il fenomeno mafioso è ancora forte e presente.

1.6 SICUREZZA

La crescente sensazione di insicurezza da parte della cittadinanza, alla luce anche della recrudescenza di fenomeni di microcriminalità (piccoli furti, danneggiamenti, abbandono rifiuti, disturbo della quiete pubblica, ecc.), impongono la previsione di strumenti volti a garantire un maggiore controllo del territorio che possano fungere da ausilio alle Forze dell'Ordine.

2 ALCAMO E IL SUO FUTURO

2.1 IMPRENDITORIALITÀ E PROGRAMMAZIONE EUROPEA

Questa Amministrazione ha come obiettivo favorire e rilanciare l'imprenditoria giovanile con incentivi fiscali ed economici rivolti a chi oggi vuole assumere un rischio d'impresa;

2.2 AGRICOLTURA E ZOOTECCNIA

Esistono eccellenze del nostro territorio come il Bianco Alcamo, il Grillo, il Catarratto o altri vini più o meno pregiati, già imbottigliati e immessi sul mercato (specialmente nel settore di alta ristorazione) da aziende vitivinicole non siciliane. Questo significa che il nostro prodotto locale è ricercato, valorizzato conosciuto ed è protagonista di un mercato d'eccellenza.

2.3 ARTIGIANATO E INDUSTRIA

L'artigianato in Sicilia è fermo alla legge 28 febbraio del 1986 n° 3, art. 43 "Norme per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dell'artigianato Siciliano", costituisce un patrimonio da salvaguardare e promuovere, riavvicinando la popolazione ai mestieri e alla qualità della produzione. Alcamo ha una posizione strategica per l'occupazione e l'economia del territorio. L'Amministrazione intende stimolare e supportare, le iniziative imprenditoriali in tutti i settori esistenti. Saranno valorizzate le competenze esistenti e recuperate quelle perdute, attraverso un "piano di rientro" dei nostri giovani fuori sede. L'attività istituzionale messa in campo dalle altre Regioni d'Italia ha permesso a migliaia di artigiani e imprese di avvalersi del marchio "Eccellenza Artigiana"

2.4 IMPRESA

Questa Amministrazione svilupperà politiche finalizzate all'acquisizione di competenze e know how oggi necessarie per avviare un'attività imprenditoriale incentivando la collaborazione tra imprenditori e professionisti con aree di coworking, fablab e ricerche di bandi e incentivi per aspiranti imprenditori.

2.5 TURISMO

Il turismo è un settore orizzontale che per sua natura coinvolge tutta la popolazione in una progettualità aperta e condivisa, soprattutto se lo si collega in modo efficace ad attività come l'agricoltura, l'enogastronomia, l'artigianato, l'ambiente marino e montano, partendo da questo dato l'Amministrazione pone come obiettivo, l'accoglienza turistica del nostro comune contestualmente al miglioramento dei servizi.

2.6 COMMERCIO, MERCATI E KM 0

Con il termine Km 0 si indicano i prodotti biologici – stagionali, nostrani, venduti e consumati in un raggio d'azione territoriale di pochi Km. I vantaggi determinano, la riduzione dei passaggi del sistema di distribuzione tradizionale (come la generalizzazione del prodotto, il confezionamento il trasporto...) l'opportunità di un confronto diretto con il produttore del proprio territorio. L'agricoltura biologica a Km 0 rappresenta il cibo buono oltre che un nuovo modello di sviluppo rurale.

3 UN AMBIENTE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA

3.1 ENERGIA SOSTENIBILE

Energia sostenibile indica una modalità di produzione ed uso dell'energia vincolata ad uno sviluppo sostenibile: produzione di energia rinnovabile, efficienza e risparmio energetico; impatto ambientale, in termini di inquinamento, minimo, controllato o nullo.

Si tratta quindi di un approccio ampio che riguarda sia la produzione energetica che il suo utilizzo, inserendosi pertanto in un'ottica complessiva di sviluppo sostenibile e di economia verde. La Commissione Europea, per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione del Pacchetto 20-20-20, ha lanciato il Patto dei Sindaci. Il Patto dei Sindaci è considerato dalle istituzioni europee un eccezionale modello di governance multilivello in grado di mobilitare gli attori locali e regionali ai fini del perseguimento degli obiettivi europei. L'amministrazione comunale di Alcamo (TP) ha aderito al Patto dei Sindaci in data 19 dicembre 2012 con Deliberazione di Consiglio Comunale n.139 con lo scopo di indirizzare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO₂.

3.2 ACQUA PUBBLICA, DEPURAZIONE E RETE IDRICA E FOGNARIA

Questa Amministrazione intende affermare l'accesso all'acqua come diritto umano universale (in quanto preconditione del diritto alla vita affermato nella Dichiarazione Universale del '48) indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. Si ribadisce inoltre il principio della totale proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà. Riconoscimento del principio secondo il quale la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e la pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli artt. 31 e 114 del d. lgs n. 267/2000.

3.3 RIFIUTI ZERO

Uno dei capisaldi relativi alla sezione Ambiente è la gestione dei rifiuti intesi come risorsa e posti al centro di una visione complessiva che individui il percorso migliore per la loro riduzione, il loro riuso, riciclo e recupero. Molta parte dell'inquinamento ambientale è causata dallo smaltimento dei rifiuti, considerato che in Italia ancora si adottano principalmente due modalità di gestione altamente inquinanti: discariche e inceneritori.

3.4 SALUTE E ANIMALI

Questa Amministrazione intende distinguersi per l'attenzione al benessere degli animali anche mediante la concessione in gestione ad associazioni animaliste o comitati di quartiere. Saranno previste iniziative di contrasto al randagismo, il sostegno alle adozioni dei cani ospitati nel canile attualmente utilizzato dal Comune e, in collaborazione con la ASL, campagne di sterilizzazione e microcippatura.

3.5 ALCAMO CITTÀ VERDE

Questa Amministrazione ritiene che la creazione e valorizzazione degli spazi verdi all'interno e fuori la città sia legata al benessere fisico e psicologico del cittadino e pertanto sosterrà diverse iniziative per l'ampliamento e la migliore cura degli spazi esistenti

4 LA CITTA' SOLIDALE E INTERCULTURALE

4.1 POLITICHE SOCIALI E LOTTA ALLA POVERTA'

Nessuno deve rimanere indietro. I principi ispiratori delle politiche sociali sono improntati sull'equità e sull'uguaglianza. L'obiettivo è di potenziare in qualità e quantità i servizi resi alla città, aiutare il più possibile le fasce deboli della popolazione. Dunque, occorre migliorare gli asili nido e la scuola materna infantile, favorire l'assistenza agli anziani, ai malati e alle persone con disabilità; contrastare l'indigenza e l'esclusione sociale; prevenire i malesseri diffusi tra i giovani.

4.2 INCLUSIONE SOCIALE STRANIERI E MINORANZE

L'immigrazione e l'intercultura costituiscono una grande risorsa per la nostra Città e per le nostre attività, l'Amministrazione mira ad una ampia integrazione del migrante nella nostra società.

4.3 SCUOLA ED EDUCAZIONE CIVICA

La scuola è il luogo di promozione umana e di educazione, di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volto alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. L'Amministrazione persegue lo scopo di formare le nuove generazioni assicurando sostegno, risorse e strumenti che consentano alle istituzioni scolastiche di svolgere al meglio la loro funzione formativa garantendo a tutti le stesse opportunità.

4.4 ARTE E CREATIVITA'

L'arte e la creatività svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito dell'evoluzione di una società. Oltre ogni disponibilità di risorse economiche, sono le persone, con le loro passioni e talenti, il valore dal quale non si deve prescindere.

4.5 POLITICHE GIOVANILI

L'Amministrazione, consapevole dell'importanza fondamentale che rivestono i giovani in vista dello sviluppo del territorio e dell'intero Paese, propone la realizzazione di iniziative e l'istituzione di organismi pensati per arricchire l'offerta dei servizi comunali rivolti ai più giovani, al fine di valorizzarne la crescita autonoma e collettiva in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale.

5 LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITA'

5.1 PRG, EDILIZIA ED OPERE PUBBLICHE

Consumo zero di nuovo suolo attraverso una serie di interventi volti alla riqualificazione e al riuso dell'esistente. Tale operazione include sia i volumi pieni, cioè gli edifici, che gli spazi non edificati, come le piazze, i giardini, le ville, le strade ecc.

5.2 MOBILITÀ, VIABILITÀ E TRAFFICO

Il problema della Mobilità Urbana è sempre stato molto sentito nella Città di Alcamo; l'Amministrazione propone un percorso che possa portare soluzioni per risolvere i principali problemi: congestione; inquinamento (diminuzione delle emissioni); costi sociali correlati (sicurezza per occupanti, pedoni, bambini, anziani, ciclisti, disabili); riduzione dei rumori/incremento viabilità ciclabile.

La sfida che si deve e vuole affrontare, per illustrare sempre più compiutamente quel modello urbano intelligente, vivibile e sostenibile che tutti vorrebbero, per promuovere un nuovo stile di vita e cambiamenti comportamentali in linea con la diffusione della cultura della mobilità sostenibile.

Il progetto di mobilità sostenibile, dalla prima all'ultima fase si pone di raggiungere gli obiettivi finali di: ridurre la congestione del traffico soprattutto nelle aree sensibili come le scuole agli orari di ingresso e uscita; anello Viario principale-Viale Italia, Viale Europa, Via

Madonna del Riposo, ed ingressi della città; riduzione delle emissioni inquinanti con il conseguente miglioramento delle qualità di vita della popolazione; riduzione dei costi sociali correlati migliorando oltretutto la sicurezza degli occupanti degli automezzi, garantendo la sicurezza dei pedoni, soprattutto dei bambini, garantendo la mobilità agli anziani e ai disabili, ciò comporterà inoltre la riduzione dell'inquinamento sonoro.

Il progetto prevede dei passaggi gradualmente definiti "step" con un primo periodo di verifica ed in seguito uno di controllo per il passaggio allo "step" successivo.

5.3 CENTRO STORICO ED AREE URBANE

Questa Amministrazione intende incentivare la ristrutturazione e il risanamento degli edifici a fini abitativi, commerciali e artigianali, con agevolazioni per i cambi di destinazione d'uso. Albergo diffuso e centro commerciale naturale.

5.4 ALCAMO MARINA ED AREE EXTRAURBANE

Alcamo Marina rappresenta una delle sfide principali per la nostra Amministrazione.

Abbiamo organizzato dei tavoli di lavoro e discusso a lungo in merito alle possibilità che questa porzione di città ha, ma soprattutto ci siamo chiesti cosa vogliamo farne realmente.

Il punto di partenza di tutti è la "volontà" di renderla meta turistica. Il nostro ragionamento è stato invece diverso. Alcamo Marina deve essere, prima di tutto, un posto in cui si possa vivere, e bene.

Segue uno schema di sintesi degli obiettivi strategici sopra enunciati.

1.3.3 Obiettivi strategici per Missione di bilancio

01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Taglio costi politica Democrazia diretta e connettività Trasparenza Amministrazione Comunale Legalità e lotta alla mafia Bilancio, imprenditorialità e Programmazione europea
03-Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza
04-Istruzione e diritto allo studio	Scuola ed educazione civica
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Arte e Creatività
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e famiglia
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	PRG, edilizia ed opere pubbliche Centro storico e aree urbane Alcamo marina ed aree urbane
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Acqua pubblica, depurazione e rete idrica e fognaria Rifiuti zero Salute e Animali Alcamo città verde
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Mobilità, viabilità e traffico
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Politiche sociali e lotta alla povertà Inclusione sociale stranieri
14- Sviluppo Economico e competitività	Bilancio, imprenditorialità e Programmazione europea Agricoltura e Zootecnia Artigianato e industria Impresa e turismo Commercio, Mercati e Km 0
16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura e zootecnia
17- Energia e diversificazione delle fonti Energetiche	Energia

SEZIONE OPERATIVA

2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti, gli obiettivi operativi vengono letti secondo due chiavi di lettura:

nella prima parte dalle linee strategiche e dagli obiettivi strategici si determinano gli obiettivi operativi.

Questa parte evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle strategie.

Nella seconda parte mediante una tabella gli obiettivi operativi sono letti per programmi di bilancio dettagliando le fasi di realizzazione nel triennio e la struttura organizzativa responsabile dell'attuazione.

1 UNA CITTA' PER I CITTADINI

1.1 TAGLIO COSTI POLITICA

- la riduzione del costo del gettone di presenza nei consigli comunali e nelle commissioni consiliari;
- la mancata corresponsione del gettone di presenza qualora, senza un giustificato motivo, si abbandoni la seduta prima della conclusione e, in ogni caso, quando la presenza non sarà mantenuta per almeno l' 80% della sua durata, predisponendo dei meccanismi di controllo;
- la previsione di una durata minima del consiglio comunale e delle commissioni consiliari per la corresponsione del gettone di presenza;
- la riduzione delle indennità spettanti al Sindaco, agli Assessori e al presidente del Consiglio Comunale;

1.2 DEMOCRAZIA DIRETTA

- la promozione degli strumenti di democrazia diretta quali il referendum consultivo, anche con funzione propositiva, e il referendum abrogativo, attraverso l'emanazione dei regolamenti attuativi degli art. 37 e segg. dello Statuto del Comune di Alcamo, ad oggi rimasto sostanzialmente inapplicato;
- l'apertura di momenti di confronto diretto Amministrazione-Cittadini contestualmente alle convocazioni dei consigli comunali (ad es. istituzione di assemblee aperte al pubblico con convocazione subito antecedente a quella ufficiale del Consiglio Comunale);
- la previsione di strumenti per la partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni, delle istituzioni scolastiche e, più in generale, di tutti i soggetti che vogliano interessarsi della cosa pubblica, per un Comune con le **"porte aperte"** a tutti, che finalmente diventi uno strumento di inclusione sociale";
- istituzione di incontri periodici di zona - valorizzando gli storici quartieri alcamesi – da parte dell'amministrazione e dei consiglieri per stimolare una partecipazione dal basso effettiva e per raccogliere i problemi e le proposte popolari per trasformarle in discussioni nel consiglio comunale;

1.3 CONNETTIVITÀ

- il potenziamento e la promozione di un efficiente portale *on line* della città in cui tutti i cittadini possano registrarsi agevolmente e presentare sia le proprie proposte che le proprie istanze alla amministrazione;

- l'incentivazione e la promozione dell'utilizzo della P.E.C. (Posta Elettronica Certificata), quale strumento alternativo al tradizionale cartaceo, per garantire la certezza delle comunicazioni, sia nei rapporti interni tra i vari uffici che nei rapporti tra cittadini e Istituzioni, con conseguente risparmio di costi e tempi;

1.4 TRASPARENZA

- la previsione all'interno del sito del Comune di Alcamo di una sezione che fornisca in modo rapido ed efficiente ogni tipo di documento, modulistica e certificazione che riguardi l'amministrazione comunale
- la pubblicazione del bilancio pubblico annuale di previsione, consuntivo e degli assestamenti in modo chiaro, comprensibile, navigabile e accessibile alla cittadinanza;
- la pubblicazione sul potenziato portale web del Comune dell'elenco di tutte le forniture di prodotti e servizi all'Amministrazione con i relativi contratti e fornitori;

1.5 AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- l'analisi dei carichi di lavoro e successiva redistribuzione del personale al fine di non creare ritardi nell'attività amministrativa in nessun settore;
- la valorizzazione dei funzionari e dei dirigenti comunali seguendo la logica del merito, della produttività e dell'efficienza;
- la ridefinizione dei ruoli dirigenziali sulla base dell'economicità e della produttività nella gestione della spesa pubblica;
- la revisione logistica e organizzativa con valutazioni sulla efficienza ed efficacia della organizzazione e delle allocazioni di risorse per ottenere un migliore impiego dei soldi dei contribuenti ed eliminando situazioni di privilegio e sacche di inefficienza;
- l'eliminazione dei contratti di locazione passiva in scadenza ed introduzione del divieto di stipula di nuovi contratti su immobili di proprietà privata, ad eccezione di comprovati casi di necessità ed urgenza;
- di rendere accessibili e controllabili tutte le graduatorie comunali, gli appalti, le assegnazioni dirette e le relative scadenze, affinché ogni cittadino possa in qualsiasi momento verificare, anche a distanza di tempo, la legittimità delle scelte compiute dall'amministrazione comunale e l'adempimento agli obblighi previsti in capo alle ditte aggiudicatrici;
- la ridefinizione delle mansioni e degli obiettivi della Polizia Municipale anche al fine di contrastare il fenomeno della c.d. *"movida selvaggia"*, in modo da trasformarla da problema in risorsa per la collettività, per migliorare il controllo e la sicurezza delle vie cittadine;
- adozione di un nuovo software integrato per tutto l'Ente;

1.6 LEGALITÀ E LOTTA ALLA MAFIA

- la previsione di un piano di Gestione dei beni confiscati alla mafia con allegata promozione del riuso a fini sociali e di sviluppo del territorio, al fine, anche, di mandare segnali concreti e visibili di intransigente lotta contro il fenomeno mafioso;
- esonero totale del pagamento delle imposte locali (mediante riaccredito indiretto delle somme versate) per gli imprenditori che denunciano il pizzo e/o l'usura. In collaborazione con le associazioni

locali stileremo i requisiti e le modalità di concessione del sostegno economico e morale a imprenditori che hanno denunciato o denunceranno fenomeni estorsivi e minacce di stampo mafioso.

- la promozione di una ferma azione di lotta all'evasione, concausa dell'altissima tassazione che penalizza i cittadini alcamesi che rispettano le regole, anche attraverso il potenziamento dell'ufficio tributi e potenziamento/ riorganizzazione dell'ufficio legale.

1.7 SICUREZZA

il potenziamento del servizio di video sorveglianza nei punti nevralgici del territorio (centro storico, complessi architettonici di valenza storica, aree delle attività produttiva etc) per garantire un più tempestivo intervento delle Forze dell'Ordine volto anche al contrasto in modo più penetrante dell'abusivismo commerciale, anche ambulante, per la tutela e salvaguardia dei diritti dei consumatori e delle imprese regolari.

2 ALCAMO E IL SUO FUTURO

2.1 BILANCIO, IMPRENDITORIALITÀ E PROGRAMMAZIONE EUROPEA

Tributi locali, incentivi e riduzione imposte.

L'intera attività di riscossione dei tributi locali inclusa l'imposta pubblicità e pubbliche affissioni sarà gestita completamente *"in house"* direttamente dagli uffici comunali evitando l'esternalizzazione a ditte esterne, valorizzando e formando le risorse del personale, contrattisti, precari, ASU.

Si provvederà a rimodulare la TARI (ex Tarsu e Tares) al fine di agevolare anche quelle classi imprenditoriali che sono obbligati allo smaltimento di rifiuti pericolosi/ingombranti mediante appalto ad aziende specializzate.

Introduzione del concetto di "turnazione sociale-fiscale" nell'agevolare classi imprenditoriali diverse, ad esempio riduzione delle aliquote della TARI a turno nei vari anni, ogni anno per una classe economico-imprenditoriale diversa.

Introduzione dell'esonero totale del pagamento dell'IMU e della TARI (eventualmente prevedere sgravi o detrazioni o riaccredito indiretto) per 2 anni per tutti i giovani alcamesi laureati in università fuori dalla Sicilia e che decidono di ritornare ad Alcamo aprendo uno studio professionale o un'impresa.

Agevolazioni comunali su imposte locali per 2 anni per tutte le aziende con fatturato inferiore a 1 milione di Euro che assumano almeno 1 nuovo dipendente a tempo indeterminato residente ad Alcamo (o nel comprensorio).

Esonero e/o detrazioni per alcune imposte locali per 1, max 2 anni per tutte le imprese che effettuano opere di ristrutturazione straordinaria in strade del centro storico da riqualificare o in altre zone della città ritenute sensibili.

Le imprese ad alta innovazione (c.d. startup innovative regolarmente iscritte in camera di commercio nella sezione loro dedicata) avranno una riduzione su tutte le imposte locali in modo tale da attirare l'insediamento nel nostro territorio anche di aziende altamente tecnologiche che andrebbero altrove o in altre province, si tenterebbe in questo modo di creare nuova occupazione e attirare talenti e nuovi investimenti;

Riduzione di oneri e standard di urbanizzazione per costruzioni e riqualificazioni di edifici destinati ad attività produttive e terziarie di tipo innovativo;

- Revisione delle modalità di erogazione dei contributi a favore delle associazioni.

Revisione regolamento che preveda criteri e modalità oggettive e misurabili per l'erogazione dei contributi annui a favore di associazioni ed enti non profit favorendo, quando possibile, l'erogazione del contributo a consuntivo o a stato di avanzamento lavori.

2.2 AGRICOLTURA E ZOOTECCIA

Organizzazione di fiere, rassegne ed incontri. Pianificazione di interventi promozionali. Risparmio energetico ed energie rinnovabili applicate all'agricoltura e alla trasformazione del prodotto. Creare e promuovere gruppi di acquisto con lo scopo di ridurre i prezzi dei costi e avere una forza contrattuale maggiore.

Turismo responsabile, attraverso la mappatura dei prodotti coltivati nel territorio per la realizzazione di un percorso turistico, ciò consentirebbe un maggior controllo e custodia del territorio e uno stimolo all'economia agricola.

2.3 ARTIGIANATO E INDUSTRIA

- l'istituzione di sportello "Impresa Sicura" che informi in ordine agli obblighi da ottemperare attraverso un Vademecum in materia di "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" e notifiche via e – mail alle imprese avviate su eventuali modifiche del T.U. 81/08.
- l'attivazione di un Tavolo Permanente/Conferenza di Servizi tra i diversi settori produttivi e l'ente comunale, che assista l'impresa nei vari pareri/autorizzazioni inerenti l'avvio, modifica, ampliamento dell'attività.

2.4 IMPRESA

Creazione dell'incubatore d'impresa cittadino in partnership con università di Palermo, incubatori universitari e/o aziendali nazionali, associazioni di giovani imprenditori, IMPACT HUB, associazioni di categoria, giovani professionisti, associazioni di finanza agevolata.

Creazione dell'area di *co - working* cittadina per giovani, liberi professionisti e imprese di servizi che attualmente lavorano da casa tramite lo sfruttamento e riqualificazione degli edifici di proprietà del comune di Alcamo; ciò porterebbe alla condivisione di spese comuni, di scrivanie e uffici, opportunità di fruire di servizi a basso costo grazie a economie di scala.

Istituzione dell'ufficio "Progetto Europa 2.0" in collaborazione con l'incubatore d'impresa e l'area di *co - working* cittadino, da collocarsi possibilmente all'interno della stessa struttura; il personale comunale sarà formato e collaborerà con associazioni e altri partner esperti di finanza agevolata per un continuo monitoraggio dei fondi europei e per la consulenza e la predisposizione di progetti per l'accesso ai fondi da destinare alla imprenditoria locale.

Potenziamento della banca dati cittadina on - line e off - line su tutti i bandi e sugli incentivi regionali, nazionali ed europei; attivazione di uno sportello che svolga consulenza di prefattibilità per le pratiche di Microcredito a famiglie e imprese.

Istituzione di un sistema trasparente per le gare d'appalto, anche attraverso la sperimentazione delle aste elettroniche *on-line* e l'imposizione della rotazione dei fornitori del Comune, privilegiando, a parità di preventivo, le imprese locali. Differenziazione degli appalti per tipo di servizio e per aree di destinazione, invece di accorparle, permettendo così a più aziende, seppur di piccole dimensioni, di aggiudicarsi la gestione dei servizi e di poter portare a termine l'obiettivo.

2.5 TURISMO

- azioni di sensibilizzazioni degli Alcamesi tramite incontri, per illustrare l'iniziativa; raccolta di adesioni dei soggetti privati interessati al progetto attraverso uno studio di fattibilità per la creazione di un soggetto collettivo pubblico/privato con il compito di gestire il sistema dell'Ospitalità Diffusa;

- concorsi pubblici di “idee” per gli studenti che sceglieranno la tesi di laurea sul concetto di “Albergo Diffuso”, e pubblicazione delle tesi, progetti, proposte con il patrocinio del Comune
- previsione di notti bianche alcamesi con una programmazione di eventi ed una pubblicità che permetta di attirare maggiori flussi turistici; locazione agevolata di locali comunali in disuso per nuove attività, imprese e negozi che si propongono con valide iniziative che verranno valutate in maniera trasparente dalla stessa popolazione.

- Geosito e Geoturismo

- promozione e valorizzazione del Geosito di Alcamo, attraverso convenzioni con scuole ed università italiane ed estere;
- convenzione / accordo tra il comune di Alcamo e istituzioni scientifiche (Università di Palermo, Museo di Paleontologia e geologia, ecc), per la realizzazione di un museo paleontologico e la successiva fruizione al pubblico.

- Alcamo Marina

Sistemazione ed abbellimento di tutti gli ingressi al mare, sia i sottopassaggi che quelli sopra terra.

2.6 COMMERCIO, MERCATI E KM 0

- l'istituzione di un tavolo permanente con i commercianti allo scopo di fornire un canale diretto con l'amministrazione per fornire proposte di progetti finalizzati all'organizzazione di eventi a Km 0, e corsi specialistici di apprendimento in loco che promuovano il biologico; la revisione della Tassa sui Rifiuti sulla base delle categoria merceologiche, e laddove possibile eliminare la tassa per le insegne e l'occupazione del suolo pubblico; collaborazione costante con i cittadini, e in particolare con i commercianti per migliorare l'immagine cittadina: con un'illuminazione pubblica adeguata, una maggior cura del verde pubblico e privato, gli arredi urbani, la manutenzione delle facciate degli edifici in particolare le vie commerciali.
- attivazione di concrete azioni di recupero delle aree urbane e rurali inutilizzate o abbandonate promuovendo l'autoproduzione del cibo attraverso la realizzazione degli orti sociali, così come avviene nelle più evolute realtà europee.

3 UN AMBIENTE SANO E FUNZIONALE

3.1 ENERGIA SOSTENIBILE

- implementazione del PAES presentato dall'amministrazione uscente secondo la visione e i principi del Manifesto di Territorio zero;
- nomina dell'Energy manager
- dotare tutti gli uffici pubblici, di lampade a LED e attuare politiche di informazione per la riduzione degli sprechi. Sostituendo progressivamente l'attuale illuminazione pubblica e delle lampade votive;
- la sostituzione degli impianti obsoleti a servizio delle strutture comunali con impianti ad altissima efficienza energetica. La sostituzione dei sistemi di pompaggio energivori con sistemi innovativi a risparmio energetico. La realizzazione di un sistema di raccolta degli oli esausti di frittura in tutto il territorio comunale per l'avvio di una filiera di produzione di biocombustibili.

3.2 ACQUA PUBBLICA, DEPURAZIONE E RETE IDRICA E FOGNARIA

- Regolamento sull'utilizzo dei pozzi su terreni privati;

Pubblicazione costante e frequente delle analisi delle acque ad uso umano (analisi ARPA e gestori), come da normativa vigente, al fine di incentivare il consumo dell'acqua potabile di rubinetto a discapito di quella in bottiglia, anche per ridurre l'utilizzo della plastica che grava sul ciclo dei rifiuti. Definizione di una quantità pro-capite giornaliera minima gratuita, 50 litri al giorno. Campagne per l'utilizzo dell'acqua di rete al posto dell'acqua minerale. Pagamento del surplus a costi crescenti in relazione alla crescita dei consumi pro capite. Previsione di attività di manutenzione e ove necessario di rifacimento della rete idrica comunale.

3.3 RIFIUTI ZERO

- **La lotta allo spreco.**

recupero di beni alimentari salubri ma non commercializzati perchè ad esempio prossimi alla scadenza i prodotti vengono donati a diverse onlus/associazioni benefiche del territorio da parte di attività commerciali aderenti che usufruiscono anche di agevolazioni sulla quota variabile TARI, al fine di aiutare le persone in difficoltà, contrastando al tempo stesso lo spreco alimentare.

- Informare attraverso cartelli (Alcamo differenzia) che pubblicizzino la differenziata nelle varie entrate della città, per gli ospiti e i turisti, ma anche per gli utenti alcamesi che non differenziano più. Inserire nel cartello anche le sanzioni previste.

- Formare attraverso la scuola, formare gli insegnanti e far applicare la differenziata all'interno delle classi e degli uffici pubblici.

- Incentivare aumentando notevolmente le agevolazioni sulla parte variabile della TARI a favore del cittadino e delle imprese, incrementando la pratica del compostaggio domestico

- riattivare le attuali isole ecologiche ad orari prestabiliti, attraverso l'aggiornamento e implementazione del *software* delle stesse e attraverso l'utilizzo di personale da dedicare al controllo dell'esatto conferimento dei materiali differenziati da parte dei cittadini, al fine di incentivare i risparmi sulla TARI riducendo al contempo i costi del servizio porta a porta, e migliorando il controllo sui materiali conferiti e, quindi, la qualità degli stessi materiali che saranno pagati maggiormente dalle piattaforme CONAI;

3.4 SALUTE

- Attivazione di tutti gli strumenti in possesso del Comune affinché siano informati correttamente i cittadini sui rischi e sulle tempistiche delle segnalazioni e di tutte le azioni da mettere in atto per la mappatura e quindi per la bonifica dei manufatti in cemento amianto, in ossequio alla legge regionale n. 10 del 2014.

3.5 ANIMALI

Attrezzare alcune aree pubbliche da dedicare allo sgambamento dei cani, provvedendo, laddove necessario, anche alla concessione in gestione ad associazioni animaliste o comitati di quartiere.

- Adozione Regolamento per la tutela degli animali d'affezione e della fauna minore. Si tratta di uno strumento importante per regolamentare la detenzione e il trattamento degli animali domestici, utile guida per i cittadini ed efficace strumento di governo per l'accertamento di comportamenti illeciti.

3.6 ALCAMO CITTÀ VERDE

Riserva bosco d'alcamo

- Aumento della vigilanza; pulizia delle sterpaglie nella strada comunale nei tempi di legge; convenzione/accordo con la forestale per la manutenzione del bosco; presidi delle forze dell'ordine in

corrispondenza degli accessi nei giorni più caldi e ventosi dell'anno ed, eventualmente, chiusura dell'accesso ai non residenti nelle ore più a rischio.

Orti urbani.

Realizzazione degli orti urbani (coltivazione collettiva di un appezzamento di terra, in territorio urbano, destinato alla produzione di frutta, ortaggi per i bisogni dell'assegnatario e della sua famiglia) con lo scopo di recuperare aree altrimenti inutilizzate e abbandonate rendendole ordinate e produttive, primi fra tutti i beni e gli appezzamenti confiscati alla mafia.

Verde Pubblico.

- Utilizzo dei beneficiari del progetto di inclusione sociale il volo per migliorare il servizio di manutenzione del verde pubblico;
- Gestione delle aree verdi con modalità che prevedano il diretto coinvolgimento della comunità locale. Tale linea d'intervento si articola nei seguenti punti: gestire le aree verdi pubbliche nella direzione della continuità del sistema ambientale e della costruzione di un sistema di connessioni tra le aree verdi (censimento di tutte le aree verdi intese come spazi "pubblici", dagli slarghi alle piazze alle scuole) per creare una rete di connessione nella città.
- Promozione di progetti di tutela, recupero e valorizzazione del territorio rurale, avendo come obiettivi la valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale del territorio, la realizzazione di una rete ecologica, la realizzazione di una rete della mobilità lenta, anche al fine di delineare nuove opportunità di sviluppo.

4 LA CITTA' SOLIDALE E INTERCULTURALE

4.1 POLITICHE SOCIALI E LOTTA ALLA POVERTA'

- Regolamentare l'istituto del "baratto amministrativo", come previsto dall'art. 24 del D.L. n. 133/2014, da riservare ai cittadini, singoli o associati, in difficoltà nel pagamento di una tassa locale o un altro debito con le casse comunali, allo scopo di ottenere uno sconto o un'esenzione in cambio di un impegno concreto per migliorare il territorio come la pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi, interventi di decoro urbano per piazze e strade, recupero con finalità di interesse generale di aree e beni immobili inutilizzati o comunque poco valorizzati. Molti gli ambiti in cui poter mettere a frutto grandi Risorse Umane provenienti da fasce sociali fin ora trascurate in quanto considerate non una ricchezza ma al contrario un peso improduttivo per la collettività.
- Ridisegnare l'immagine della città attraverso gli "orti urbani" ovvero la coltivazione collettiva di un appezzamento di terra, in territorio urbano, destinato alla produzione di fiori, frutta, ortaggi per i bisogni dell'assegnatario e della sua famiglia. Un'ottima occasione per recuperare aree altrimenti inutilizzate e abbandonate rendendole ordinate e produttive, primi fra tutti i beni e gli appezzamenti confiscati alla mafia.
- Attivazione centro antiviolenza in cui vengono erogati anche servizi di consulenza psicologica legale, gruppi di sostegno, formazione, sensibilizzazione, prevenzione raccolta ed elaborazione dati, orientamento ed accompagnamento al lavoro, raccolta materiale bibliografico e documentario sui temi della violenza.

4.2 INCLUSIONE SOCIALE STRANIERI E MINORANZE

Promuovere e sostenere un processo di integrazione, ma soprattutto di compartecipazione tra le diverse realtà presenti sul territorio attraverso l'organizzazione di eventi che favoriscano la conoscenza di tradizioni e folklore delle minoranze residenti.

Istituire e disciplinare con regolamento la Consulta degli Stranieri in modo da garantire e sostenere un dialogo stabile con tutti i gruppi di stranieri presenti sul nostro territorio.

4.3 SCUOLA ED EDUCAZIONE CIVICA

- Manutenzione costante e messa in sicurezza degli edifici scolastici. Modificare, nei limiti delle competenze attribuite dalla legge, il regolamento comunale nella parte in cui disciplina la dotazione di un fondo finanziario comunale in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di primo grado e delle scuole dell'infanzia. Ridistribuire tra Comune e Istituti le rispettive competenze sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici in relazione alle esigenze di funzionalità ed efficienza delle scuole tenendo di mira anche l'obiettivo di salvaguardare le normali condizioni igienico-sanitarie e di decoro degli ambienti scolastici e delle relative pertinenze; all'uopo si ritiene indispensabile effettuare un censimento e una mappatura su tutti gli edifici scolastici alcamesi al fine di individuare problematiche connesse con la manutenzione e la sicurezza sismica di tali edifici.

- Rimodulare le fasce di reddito ISEE per l'agevolazione tariffe mensa e valutare la realizzazione di mense scolastiche a km 0 con cucina interna per favorire le produzioni locali ed evitare inutili sprechi.

- Intercettare finanziamenti volti alla realizzazione e/o ristrutturazione di spazi destinati ad attività educative, sportive, ricreative e ludiche, tramite la presentazione di progetti accurati che mirino a una partecipazione ben pianificata ai bandi emanati dalla Regione, dal Governo Nazionale e dall'Unione Europea.

- Potenziare il trasporto scolastico tramite scuolabus di proprietà del Comune per le scuole dell'infanzia e per le scuole primarie e secondarie di primo grado allo scopo di ridurre la congestione del traffico nei pressi delle scuole durante gli orari di entrata e uscita degli studenti e di limitare, altresì, l'impatto ambientale in termini di emissioni di gas di scarico. Incrementare e promuovere attività di prevenzione finalizzate alla riduzione della dispersione scolastica, del bullismo, della discriminazione per diversità fisica/etnica/culturale, dei comportamenti a rischio, delle dipendenze patologiche quali alcool, droghe, gioco d'azzardo, internet, smartphone, cibo e videogiochi attraverso l'attivazione di laboratori di sensibilizzazione e il potenziamento di attività già presenti nelle scuole in collaborazione con l'Asp locale (sportello di ascolto, attività di gruppo, educazione tra pari).

4.4 ARTE E CREATIVITA'

- Valorizzare al massimo la "Cittadella dei Giovani", affidandola ad associazioni, enti pubblici, consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane, che abbiano svolto o che svolgono attività culturali, artistiche, di formazione e di scambio interculturale. L'idea è quella di fornire ai giovani strumenti che consentano loro di definire il proprio percorso di apprendimento e di ricerca attiva del lavoro.

- Implementare i progetti di restauro del Castello di Calatubo attraverso l'intercettazione dei fondi europei per la salvaguardia di beni culturali.

- Rilanciare i principali Musei della città: il Museo del Vino del Castello dei Conti di Modica e il Museo d'Arte Contemporanea del Collegio dei Gesuiti. Entrambi i musei, siti nel cuore della città, devono diventare organici spazi tesi alla crescita culturale ed economica della nostra comunità. Creare un Museo Cittadino presso i locali dell'ex Collegio dei Gesuiti in cui esporre le opere di intellettuali alcamesi come Cielo d'Alcamo, Navarra, Mirabella, Pastore, De Blasi ma anche i reperti di epoca paleolitica, classica e romana rinvenuti nel nostro territorio ma esposti in altri musei regionali. L'idea

principale è quella di creare un modello di “museo diffuso” instaurato sul rapporto tra tradizione e innovazione, che sappia dialogare con le principali realtà culturali siciliane (istituti museali, fondazioni private, nuovi centri culturali come Farm Cultural e Boom Polmoni Urbani). Valorizzazione della città fortificata di Bunifat, delle cisterne e delle altre strutture ormai lasciate abbandonate come la “Funtanazza”, la “Porta della Regina”, il “Castello dei Ventimiglia”.

- Riorganizzare l'archivio storico comunale e tutelare il patrimonio librario attraverso la rivalutazione della biblioteca comunale rendendola un centro polivalente, promuovendone la fruizione attraverso una riprogrammazione della fascia oraria che preveda l'apertura anche nelle ore serali. Rilanciare la biblioteca multimediale a corto di fondi e con strumenti informatici obsoleti annettendola alla biblioteca civica.
- Istituzione di manifestazioni, progetti e sportelli che aiutino gli artisti emergenti ad inserirsi all'interno del contesto artistico contemporaneo. Istituire borse di studio e premi per tesi di laurea che si riferiscano al territorio, alla cultura, all'ambiente e alla storia di Alcamo. Incentivare la realizzazione di filmati e corti cinematografici da realizzare nell'area alcamese.
- “Alcamo Città dei Festival”. Supportare i Festival già esistenti (Alcart, Allestiti, CortiAmo, Concorso Internazionale per Cantanti Lirici "Città di Alcamo", NIM Nuove Impressioni, Summertime Blues Festival, etc.) e incentivare i nuovi Festival tematici (jazz, videogiochi, fumetti, architettura e design), collegandoli a workshop, stage formativi e concorsi. Fare in modo di delocalizzare e/o destagionalizzare dette manifestazioni al fine di sviluppare il turismo non solo nei mesi estivi.

4.5 POLITICHE GIOVANILI

Istituzionalizzare e regolamentare il Consiglio Comunale Giovanile, un organo consultivo e di coordinamento che consenta ai giovani di avere la parola sulle criticità riguardanti la Città in un momento in cui la realtà giovanile è in continuo movimento e le problematiche che la riguardano sono molteplici e complesse. L'obiettivo è quello di costituire un luogo privilegiato di confronto e dibattito democratico riconoscendo i giovani come una risorsa della comunità.

Wi-Fi gratuito nella sala lettura della biblioteca civica

La movida che anima il centro storico nelle serate del fine settimana è un bene sociale ed economico per tutta la Città ma necessita di essere riformulata attraverso: la promozione di campagne sociali di comunicazione e sensibilizzazione sul consumo moderato e responsabile di bevande alcoliche soprattutto fra i giovani.

5 LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITA'

5.1 PRG, EDILIZIA ED OPERE PUBBLICHE

- Mappatura di edifici e strutture abbandonate o inutilizzate, e degli alloggi sfitti (e non) esistenti, sì da elaborare un piano urbanistico-edilizio coerente con le reali necessità della città.
- Recupero di aree e strutture inutilizzate, e di competenza comunale, da destinare a progetti di pubblica utilità (sociale, assistenza, svago, ecc);
- ricollocazione di attività commerciali nel centro cittadino, puntando a realizzare i c.d. "centri commerciali naturali", promuovendo iniziative che coinvolgeranno il comparto commerciale del Centro Storico; riqualificazione del centro storico e delle zone periferiche attraverso progetti di collaborazione con Università, Licei, Istituti Professionali e artigiani; recuperare e valorizzare il patrimonio storico, architettonico, museale e di pregio;
- Edilizia Privata: promuovere l'uso dell'articolo 33 della Legge Regionale 6/2009 relativo al “Recupero edifici situati nei centri storici e zone omogenee” che consente ai proprietari di immobili situati nei

centri storici di accedere a mutui a tasso zero per interventi di restauro e di ripristino funzionale. Attivare processi di Social Housing attraverso l'uso di quanto previsto dalla Legge regionale 1/2012 (Norme per la riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata)

- Partecipazione democratica al processo decisionale come previsto nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS), attraverso incontri con i cittadini, associazioni, tecnici e concorsi di idee.
- Costituire all'interno della struttura organizzativa comunale un "Ufficio di Piano" affinché il nuovo PRG sia redatto con gli addetti interni alla pubblica amministrazione, integrati con le numerose intelligenze, competenze e passioni esistenti in città, soprattutto di giovani diplomati e laureati in materia. Si interverrà nel processo di pianificazione della città individuando un'area per un progetto pilota di trasformazione e riqualificazione urbana, premessa per azioni di riqualificazione a larga scala.
- Investire l'Ufficio di Piano della elaborazione dei sottopiani indispensabili al completamento del PRG e ad una gestione corretta del territorio, che riguarderanno gli aspetti geologici, energetici, delle acque, colore, insegne, patrimonio immobiliare comunale, corsi d'acqua, criteri attuativi, contenuti convenzionali, ecc.

5.2 MOBILITÀ, VIABILITÀ E TRAFFICO

Il progetto di mobilità sostenibile, dalla prima all'ultima fase si pone di raggiungere gli obiettivi finali di: ridurre la congestione del traffico soprattutto nelle aree sensibili come le scuole agli orari di ingresso e uscita; anello Viario principale-Viale Italia, Viale Europa, Via Madonna del Riposo, ed ingressi della città; riduzione delle emissioni inquinanti con il conseguente miglioramento delle qualità di vita della popolazione; riduzione dei costi sociali correlati migliorando oltretutto la sicurezza degli occupanti degli automezzi, garantendo la sicurezza dei pedoni, soprattutto dei bambini, garantendo la mobilità agli anziani e ai disabili, ciò comporterà inoltre la riduzione dell'inquinamento sonoro.

Mantenimento della chiusura del Corso Stretto al traffico veicolare, già decisa dal Commissario straordinario, sostenuta da una pianificazione della viabilità nel centro storico.

Installazione arredo urbano di tale parte di corso che indirizzi verso una maggiore gradevolezza e vivibilità del centro storico che ruota attorno al Corso Stretto, e ciò anche al fine di consentire un rilancio economico delle attività commerciali classiche della zona attualmente in buona parte in crisi.

Incentivazione e valorizzazione delle aree a parcheggio, in particolare il parcheggio interrato di Piazza Bagolino, funzionante H24 con sistema di videosorveglianza/telecontrollo; snellimento e riorganizzazione dei parcheggi in Piazza della Repubblica; iniziative da parte del Comune che coinvolgano i proprietari di esercizi commerciali della zona per promuovere e finanziare attività attrattive (iniziative culturali, ecc.);

5.3 CENTRO STORICO E AREE URBANE

- Rivalutazione delle strade parallele e che intersecano il corso stretto, quali via PortaStella, via Rossotti, via Barone di San Giuseppe, concedendo gratuitamente il suolo pubblico a piccole trattorie, piccole attività commerciali ed artigianali.
- Regolamentazione delle destinazioni d'uso commerciali ed artigianali in funzione alle reali necessità della zona (razionalizzate e controllate).

Arredo urbano nelle vie centro storico.

5.4 ALCAMO MARINA ED AREE EXTRAURBANE

Rete fognante; Parcheggi; Accessi al mare; Tutela della spiaggia come bene principale;
Revisione e attuazione PUDM (Piano utilizzo del demanio marittimo);

2.1.1 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

Missione	Programma	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	01-Organismi istituzionali	Tagli costi della politica	Modifica regolamento per la riduzione del costo del gettone di presenza nei consigli comunali e nelle commissioni consiliari mancata corresponsione del gettone di presenza qualora, senza un giustificato motivo, si abbandoni la seduta prima della conclusione e, in ogni caso, quando la presenza non sarà mantenuta per almeno l'80% della sua durata; verranno predisposti dei meccanismi di controllo, previsione di una durata minima del consiglio comunale e delle commissioni consiliari per la corresponsione del gettone di presenza; predisposizione atti per la riduzione delle indennità spettanti al Sindaco, agli Assessori e al presidente del Consiglio Comunale;	avvio	realizzazione	realizzazione	Affari generali e risorse umane
	02-segreteria generale	Democrazia diretta	promozione di strumenti di democrazia diretta quali il referendum consultivo, anche con funzione propositiva, e il referendum abrogativo, attraverso l'emanazione dei regolamenti attuativi degli art. 37 e segg. dello Statuto del Comune di Alcamo, ad oggi rimasto sostanzialmente inapplicato; apertura di momenti di confronto diretto Amministrazione-Cittadini contestualmente alle convocazioni dei consigli comunali (ad es. istituzione di assemblee aperte al pubblico con convocazione subito antecedente a quella ufficiale del Consiglio Comunale); la previsione di strumenti per la partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni, delle istituzioni scolastiche e, più in generale, di tutti i soggetti che vogliano interessarsi della cosa pubblica, per un Comune con le "porte aperte" a tutti, che finalmente diventi uno strumento di inclusione sociale; istituzione di incontri periodici di zona - valorizzando gli storici quartieri alcamesi – da parte dell'amministrazione e dei consiglieri per stimolare una partecipazione dal basso effettiva e per raccogliere i problemi e le proposte popolari per trasformarle in discussioni nel consiglio comunale;	avvio	realizzazione	realizzazione	Affari generali e risorse umane

		Trasparenza	previsione all'interno del sito del Comune di Alcamo di una sezione che fornisca in modo rapido ed efficiente ogni tipo di documento, modulistica e certificazione che riguardi l'amministrazione comunale pubblicazione sul potenziato portale web del Comune dell'elenco di tutte le forniture di prodotti e servizi all'Amministrazione con i relativi contratti e fornitori; rendere accessibili e controllabili tutte le graduatorie comunali, gli appalti, le assegnazioni dirette e le relative scadenze, affinché ogni cittadino possa in qualsiasi momento verificare, anche a distanza di tempo, la legittimità delle scelte compiute dall'amministrazione comunale e l'adempimento agli obblighi previsti in capo alle ditte aggiudicatrici	Avvio	realizzazione	realizzazione	Settore Servizi economico finanziari Servizio informatico
		Amministrazione comunale	analisi dei carichi di lavoro e successiva redistribuzione del personale al fine di non creare ritardi nell'attività amministrativa in nessun settore; valorizzazione dei funzionari e dei dirigenti comunali seguendo la logica del merito, della produttività e dell'efficienza; la ridefinizione dei ruoli dirigenziali sulla base dell'economicità e della produttività nella gestione della spesa pubblica; revisione logistica e organizzativa con valutazioni sulla efficienza ed efficacia della organizzazione e delle allocazioni di risorse; incentivazione e promozione dell'utilizzo della P.E.C. (Posta Elettronica Certificata), quale strumento alternativo al tradizionale cartaceo,	avvio	realizzazione	realizzazione	Affari generali e risorse umane
	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Trasparenza	la pubblicazione del bilancio pubblico annuale di previsione, consuntivo e degli assestamenti in modo chiaro, comprensibile, navigabile e accessibile alla cittadinanza;	avvio	realizzazione	realizzazione	Settore Servizi economico finanziari Servizio informatico

Missione	Programma	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilit
	04-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Bilancio, imprenditorialità e programmazione europea	Internalizzazione riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni Rimodulazione agevolazioni tari per imprese obbligati allo smaltimento di rifiuti pericolosi/ingombranti mediante appalto ad aziende specializzate. "turnazione sociale-fiscale" Esonero totale del pagamento dell'IMU e della TARI per tutti i giovani alcaresi laureati in università fuori dalla Sicilia e che decidono di ritornare ad Alcamo aprendo uno studio professionale o un'impresa. Agevolazioni comunali su imposte locali per 2 anni per tutte le aziende con fatturato inferiore a 1 milione di Euro che assumano almeno 1 nuovo dipendente a tempo indeterminato residente ad Alcamo (o nel comprensorio). Esonero e/o detrazioni per alcune imposte locali per 1, max 2 anni per tutte le imprese che effettuano opere di ristrutturazione straordinaria in strade del centro storico da riqualificare o in altre zone della città ritenute sensibili e imprese ad alta innovazione	avvio	realizzazione	realizzazione	Settore servizi economico finanziari
		Rifiuti zero	Incentivare aumentando le agevolazioni sulla parte variabile della TARI a favore del cittadino e delle imprese, incrementando la pratica del compostaggio domestico				
		Legalità e lotta alla mafia	Esonero pagamento imposte agli imprenditori che denunciano pizzo e usura	avvio	realizzazione	realizzazione	Settore servizi economico finanziari
	05-Gestione beni demaniali e patrimoniali	Amministrazioni comunale	eliminazione dei contratti di locazione passiva	avvio	realizzazione	realizzazione	2° servizio Urbanistica patrimonio
		Legalità e lotta alla mafia	Piano di gestione dei beni confiscati	avvio	realizzazione	realizzazione	2°servizio Urbanistica patrimonio
		Energia sostenibile	dotare tutti gli uffici pubblici, di lampade a LED e attuare politiche di informazione per la riduzione degli sprechi. Sostituendo progressivamente l'attuale illuminazione pubblica e delle lampade votive; la sostituzione degli impianti obsoleti a servizio delle strutture comunali con impianti ad altissima efficienza energetica.	avvio	realizzazione	realizzazione	Servizi tecnici manutentivi e ambientali

	Programma	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità
	06-Ufficio tecnico						
	07-Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile						
	08-Statistica e sistemi	Amministrazione comunale	adozione di un nuovo software integrato per tutto l'Ente;	avvio	realizzazione	realizzazione	Servizio informatico
	10-Risorse umane						

Missione	Programma	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità
02-Giustizia	01-Uffici giudiziari						
03-ordine pubblico e sicurezza	01-polizia locale e amministrativa	Amministrazione comunale	Ridefinizione mansioni e obiettivi della Polizia Municipale al fine di contrastare il fenomeno della c.d. "movida selvaggia", in modo da trasformarla da problema in risorsa per la collettività, per migliorare il controllo e la sicurezza delle vie cittadine;	Avvio	realizzazione	realizzazione	Corpo polizia Municipale
		Sicurezza	Potenziamento Servizio video-sorveglianza	Avvio	realizzazione	realizzazione	Corpo polizia Municipale
04-istruzione e diritto allo studio	01-istruzione prescolastica						
	02-altri ordini di istruzione non universitaria	Scuola ed educazione civica	Modificare, nei limiti delle competenze attribuite dalla legge, il regolamento comunale nella parte in cui disciplina la dotazione di un fondo finanziario comunale in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di primo grado e delle scuole dell'infanzia. Ridistribuire tra Comune e Istituti le rispettive competenze sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici in relazione alle esigenze di funzionalità ed efficienza delle scuole tenendo di mira anche l'obiettivo di salvaguardare le normali condizioni igienico-sanitarie e di decoro degli ambienti scolastici e delle relative pertinenze; all'uopo si ritiene indispensabile effettuare un censimento e una mappatura su tutti gli edifici scolastici al fine di individuare problematiche connesse con la manutenzione e la sicurezza sismica di tali edifici. Intercettare finanziamenti volti alla realizzazione e/o ristrutturazione di spazi destinati ad attività educative, sportive, ricreative e ludiche, tramite la presentazione di progetti accurati che mirino a una partecipazione ben pianificata ai bandi emanati dalla Regione, dal Governo Nazionale e dall'Unione Europea.	Avvio	realizzazione	realizzazione	Settore servizi al cittadino e Sviluppo economico

	06-servizi ausiliari all'istruzione		Rimodulare le fasce di reddito ISEE per l'agevolazione tariffe mensa e valutare la realizzazione di mense scolastiche a km 0 con cucina interna per favorire le produzioni locali ed evitare inutili sprechi. Potenziare il trasporto scolastico tramite scuolabus di proprietà del Comune per le scuole dell'infanzia e per le scuole primarie e secondarie di primo grado allo scopo di ridurre la congestione del traffico nei pressi delle scuole durante gli orari di entrata e uscita degli studenti e di limitare, altresì, l'impatto ambientale in termini di emissioni di gas di scarico. Incrementare e promuovere attività di prevenzione finalizzate alla riduzione della dispersione scolastica, del bullismo, della discriminazione per diversità fisica/etnica/culturale, dei comportamenti a rischio, delle dipendenze patologiche quali alcool, droghe, gioco d'azzardo, internet, smartphone, cibo e videogiochi attraverso l'attivazione di laboratori di sensibilizzazione e il potenziamento di attività già presenti nelle scuole in collaborazione con l'Asp locale (sportello di ascolto, attività di gruppo, educazione tra pari).	avvio	realizzazione	realizzazione	Settore servizi al cittadino e Sviluppo economico
	01-valorizzazione di beni di interesse storico	Arte e creatività	Implementare i progetti di restauro del Castello di Calatubo attraverso l'intercettazione dei fondi europei per la salvaguardia di beni culturali. Valorizzazione della città fortificata di Bunifat, delle cisterne e delle altre strutture ormai lasciate abbandonate come la "Funtanazza", la "Porta della Regina", il "Castello dei Ventimiglia". Riorganizzare l'archivio storico comunale e tutelare il patrimonio librario attraverso la rivalutazione della biblioteca comunale rendendola un centro polivalente, promuovendone la fruizione attraverso una riprogrammazione della fascia oraria che preveda l'apertura anche nelle ore serali.	avvio	realizzazione	realizzazione	Settore servizi al cittadino e Sviluppo economico
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02-attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		Rilanciare i principali Musei della città: il Museo del Vino del Castello dei Conti di Modica e il Museo d'Arte Contemporanea del Collegio dei Gesuiti. Entrambi i musei, siti nel cuore della città, devono diventare organici spazi tesi alla crescita culturale ed economica della nostra comunità. Creare un Museo Cittadino presso i locali dell'ex Collegio dei Gesuiti in cui esporre le opere di intellettuali alcamesi come Cielo d'Alcamo, Navarra, Mirabella, Pastore, De Blasi ma anche i reperti di epoca paleolitica, classica e romana rinvenuti nel nostro territorio ma esposti in altri musei regionali. L'idea principale è quella di creare un modello di "museo diffuso" instaurato sul rapporto tra tradizione e innovazione, che sappia dialogare con le principali realtà culturali siciliane (istituti museali, fondazioni private, nuovi centri culturali come Farm Cultural e Boom Polmoni Urbani).	avvio	realizzazione	realizzazione	Settore servizi al cittadino e Sviluppo economico

Missione	Programma	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	Arte e creatività	Valorizzare al massimo la "Cittadella dei Giovani", affidandola ad associazioni, enti pubblici, consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane, che abbiano svolto o che svolgono attività culturali, artistiche, di formazione e di scambio interculturale. L'idea è quella di fornire ai giovani strumenti che consentano loro di definire il proprio percorso di apprendimento e di ricerca attiva del lavoro. Istituzione di manifestazioni, progetti e sportelli che aiutino gli artisti emergenti ad inserirsi all'interno del contesto artistico contemporaneo. Istituire borse di studio e premi per tesi di laurea che si riferiscano al territorio, alla cultura, all'ambiente e alla storia di Alcamo. Incentivare la realizzazione di filmati e corti cinematografici da realizzare nell'area alcamese. Supportare i Festival già esistenti (Alcart, Allestiti, CortiAmo, Concorso Internazionale per Cantanti Lirici "Città di Alcamo", NIM Nuove Impressioni, Summertime Blues Festival, etc.) e incentivare i nuovi Festival tematici (jazz, videogiochi, fumetti, architettura e design), collegandoli a workshop, stage formativi e concorsi. Fare in modo di delocalizzare e/o destagionalizzare dette manifestazioni al fine di sviluppare il turismo non solo nei mesi estivi.	avvio	realizzazione	realizzazione	Settore servizi al cittadino e Sviluppo economico
		Bilancio, imprenditorialità e programmazione europea	Revisione regolamento che preveda criteri e modalità oggettive e misurabili per l'erogazione dei contributi annui a favore di associazioni ed enti non profit.	avvio	realizzazione	realizzazione	Settore servizi al cittadino e Sviluppo economico

		Politiche giovanili	Istituzionalizzare e regolamentare il Consiglio Comunale Giovanile, un organo consultivo e di coordinamento che consenta ai giovani di avere la parola sulle criticità riguardanti la Città in un momento in cui la realtà giovanile è in continuo movimento e le problematiche che la riguardano sono molteplici e complesse. L'obiettivo è quello di costituire un luogo privilegiato di confronto e dibattito democratico riconoscendo i giovani come una risorsa della comunità. Wi-Fi gratuito nella sala lettura della biblioteca civica La movida che anima il centro storico nelle serate del fine settimana è un bene sociale ed economico per tutta la Città ma necessita di essere riformulata attraverso: la promozione di campagne sociali di comunicazione e sensibilizzazione sul consumo moderato e responsabile di bevande alcoliche soprattutto fra i giovani;	avvio	realizzazione	realizzazione	Settore servizi al cittadino e Sviluppo economico
--	--	---------------------	---	-------	---------------	---------------	---

08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	Centro storico e aree urbane	Mappatura di edifici e strutture abbandonate o inutilizzate, e degli alloggi sfitti (e non) esistenti, sì da elaborare un piano urbanistico-edilizio coerente con le reali necessità della città. Recupero di aree e strutture inutilizzate, e di competenza comunale, da destinare a progetti di pubblica utilità (sociale, assistenza, svago, ecc); - ricollocazione di attività commerciali nel centro cittadino, puntando a realizzare i c.d. "centri commerciali naturali", promuovendo iniziative che coinvolgeranno il comparto commerciale del Centro Storico; riqualificazione del centro storico e delle zone periferiche attraverso progetti di collaborazione con Università, Licei, Istituti Professionali e artigiani; recuperare e valorizzare il patrimonio storico, architettonico, museale e di pregio; - Edilizia Privata: promuovere l'uso dell'articolo 33 della Legge Regionale 6/2009 relativo al "Recupero edifici situati nei centri storici e zone omogenee" che consente ai proprietari di immobili situati nei centri storici di accedere a mutui a tasso zero per interventi di restauro e di ripristino funzionale. Attivare processi di Social Housing attraverso l'uso di quanto previsto dalla Legge regionale 1/2012 (Norme per la riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata) Partecipazione democratica al processo decisionale come previsto nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS), attraverso incontri con i cittadini, associazioni, tecnici e concorsi di idee. Costituire all'interno della struttura organizzativa comunale un "Ufficio di Piano" affinché il nuovo PRG sia redatto con gli addetti interni alla pubblica amministrazione, integrati con le numerose intelligenze, competenze e passioni esistenti in città, soprattutto di giovani diplomati e laureati in materia. Si interverrà nel processo di pianificazione della città individuando un'area per un progetto pilota di trasformazione e riqualificazione urbana, premessa per azioni di riqualificazione a larga scala. Investire l'Ufficio di Piano della elaborazione dei sottopiani indispensabili al completamento del PRG e ad una gestione corretta del territorio, che riguarderanno gli aspetti geologici, energetici, delle acque, colore, insegne, patrimoniale immobiliare comunale, corsi d'acqua, criteri attuativi, contenuti convenzionali, ecc.	Avvio	realizzazione	realizzazione	I° servizio Urbanistica – Edilizia privata
	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Salute e animali	Attrezzare alcune aree pubbliche da dedicare allo sgambamento dei cani, provvedendo, laddove necessario, anche alla concessione in gestione ad associazioni animaliste o comitati di quartiere. Adozione Regolamento per la tutela degli animali d'affezione e della fauna minore. Si tratta di uno strumento importante per regolamentare la detenzione e il trattamento degli animali domestici, utile guida per i cittadini ed efficace strumento di governo per l'accertamento di comportamenti illeciti.	Avvio	realizzazione	realizzazione	Servizi Tecnici e manutentivi e ambientali

Missione	Programma	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità
	03-gestione rifiuti	Salute e animali	- Attivazione di tutti gli strumenti in possesso del Comune affinché siano informati correttamente i cittadini sui rischi e sulle tempistiche delle segnalazioni e di tutte le azioni da mettere in atto per la mappatura e quindi per la bonifica dei manufatti in cemento amianto, in ossequio alla legge regionale n. 10 del 2014.	Avvio	realizzazione	realizzazione	Servizi Tecnici e manutentivi e ambientali
	04-servizio idrico integrato	Energia sostenibile	La sostituzione dei sistemi di pompaggio energivori con sistemi innovativi a risparmio energetico. La realizzazione di un sistema di raccolta degli oli esausti di frittura in tutto il territorio comunale per l'avvio di una filiera di produzione di biocombustibili.	Avvio	realizzazione	realizzazione	Servizi Tecnici e manutentivi e ambientali
		Acqua pubblica	Pubblicazione costante e frequente delle analisi delle acque ad uso umano (analisi ARPA e gestori), come da normativa vigente, al fine di incentivare il consumo dell'acqua potabile di rubinetto a discapito di quella in bottiglia, anche per ridurre l'utilizzo della plastica che grava sul ciclo dei rifiuti. Definizione di una quantità pro-capite giornaliera minima gratuita, 50 litri al giorno. Campagne per l'utilizzo dell'acqua di rete al posto dell'acqua minerale. Pagamento del surplus a costi crescenti in relazione alla crescita dei consumi pro capite. Previsione di attività di manutenzione e ove necessario di rifacimento della rete idrica comunale. Regolamento sull'utilizzo dei pozzi sui terreni privati.	Avvio	realizzazione	realizzazione	Servizi Tecnici e manutentivi e ambientali
	08-qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						

Missione	Programma	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	Mobilità, viabilità e traffico	Il progetto di mobilità sostenibile, dalla prima all'ultima fase si pone di raggiungere gli obiettivi finali di: ridurre la congestione del traffico soprattutto nelle aree sensibili come le scuole agli orari di ingresso e uscita; anello Viario principale-Viale Italia, Viale Europa, Via Madonna del Riposo, ed ingressi della città; riduzione delle emissioni inquinanti con il conseguente miglioramento delle qualità di vita della popolazione; riduzione dei costi sociali correlati migliorando oltretutto la sicurezza degli occupanti degli automezzi, garantendo la sicurezza dei pedoni, soprattutto dei bambini, garantendo la mobilità agli anziani e ai disabili, ciò comporterà inoltre la riduzione dell'inquinamento sonoro. Mantenimento della chiusura del Corso Stretto al traffico veicolare, già decisa dal Commissario straordinario, sostenuta da una pianificazione della viabilità nel centro storico. Installazione arredo urbano di tale parte di corso che indirizzi verso una maggiore gradevolezza e vivibilità del centro storico che ruota attorno al Corso Stretto, e ciò anche al fine di consentire un rilancio economico delle attività commerciali classiche della zona attualmente in buona parte in crisi. Incentivazione e valorizzazione delle aree a parcheggio, in particolare il parcheggio interrato di Piazza Bagolino, funzionante H24 con sistema di videosorveglianza/telecontrollo; snellimento e riorganizzazione dei parcheggi in Piazza della Repubblica; iniziative da parte del Comune che coinvolgano i proprietari di esercizi commerciali della zona per promuovere e finanziare attività attrattive (iniziative culturali, ecc.);	Avvio	realizzazione	realizzazione	Servizi Tecnici e manutentivi e ambientali

Missione	Programma	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità
11-soccorso civile	01-sistema di protezione civile						
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
	02-interventi per la disabilità						
	03-interventi per gli anziani						
	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	Centro Antiviolenza	Attivazione centro antiviolenza in cui vengono erogati anche servizi di consulenza psicologica legale, gruppi di sostegno, formazione, sensibilizzazione, prevenzione raccolta ed elaborazione dati, orientamento ed accompagnamento al lavoro, raccolta materiale bibliografico e documentario sui temi della violenza				
		Politiche sociali lotta alla povertà	Regolamentare l'istituto del "baratto amministrativo", come previsto dall'art. 24 del D.L. n. 133/2014, da riservare ai cittadini, singoli o associati, in difficoltà nel pagamento di una tassa locale o un altro debito con le casse comunali, allo scopo di ottenere uno sconto o un'esenzione in cambio di un impegno concreto per migliorare il territorio come la pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi, interventi di decoro urbano per piazze e strade, recupero con finalità di interesse generale di aree e beni immobili inutilizzati o comunque poco valorizzati. Molti gli ambiti in cui poter mettere a frutto grandi Risorse Umane provenienti da fasce sociali fin ora trascurate in quanto considerate non una ricchezza ma al contrario un peso improduttivo per la collettività. Ridisegnare l'immagine della città attraverso gli "orti urbani" ovvero la coltivazione collettiva di un appezzamento di terra, in territorio urbano, destinato alla produzione di fiori, frutta, ortaggi per i bisogni dell'assegnatario e della sua famiglia. Un'ottima occasione per recuperare aree altrimenti inutilizzate e abbandonate rendendole ordinate e produttive, primi fra tutti i beni e gli appezzamenti confiscati alla mafia.	Avvio	realizzazione	realizzazione	Servizi al cittadino sviluppo economico
		Inclusione sociale stranieri e minoranze	Promuovere e sostenere un processo di integrazione, ma soprattutto di compartecipazione tra le diverse realtà presenti sul territorio attraverso l'organizzazione di eventi che favoriscano la conoscenza di tradizioni e folklore delle minoranze residenti. Istituire e disciplinare con regolamento la Consulta degli Stranieri in modo da garantire e sostenere un dialogo stabile con tutti i gruppi di stranieri presenti sul nostro territorio.	Avvio	realizzazione	realizzazione	Servizi al cittadino sviluppo economico

Missione	Programma	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità
14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	Artigianato e industria	L'istituzione di uno sportello "Impresa Sicura" che informi in ordine agli obblighi da ottemperare attraverso un Vademecum in materia di "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" e notifiche via e – mail alle imprese su eventuali modifiche del T.U. 81/08. Attivazione di un Tavolo Permanente/Conferenza di Servizi tra i diversi settori produttivi e l'ente comunale, che assista l'impresa nei vari pareri/autorizzazioni inerenti l'avvio, modifica, ampliamento dell'attività	Avvio	realizzazione	realizzazione	Servizi al cittadino sviluppo economico
		Impresa	Creazione dell'incubatore d'impresa cittadino in partnership con università di Palermo, incubatori universitari e/o aziendali nazionali, associazioni di giovani imprenditori, IMPACT HUB, associazioni di categoria, giovani professionisti, associazioni di finanza agevolata. Creazione dell'area di <i>co - working</i> cittadina per giovani, liberi professionisti e imprese di servizi che attualmente lavorano da casa tramite lo sfruttamento e riqualificazione degli edifici di proprietà del comune di Alcamo; ciò porterebbe alla condivisione di spese comuni, di scrivanie e uffici, opportunità di fruire di servizi a basso costo grazie a economie di scala. Istituzione dell'ufficio "Progetto Europa 2.0" in collaborazione con l'incubatore d'impresa e l'area di <i>co - working</i> cittadino, da collocarsi possibilmente all'interno della stessa struttura; il personale comunale sarà formato e collaborerà con associazioni e altri partner esperti di finanza agevolata per un continuo monitoraggio dei fondi europei e per la consulenza e la predisposizione di progetti per l'accesso ai fondi da destinare alla imprenditoria locale. Potenziamento della banca dati cittadina on - line e off - line su tutti i bandi e sugli incentivi regionali, nazionali ed europei; attivazione di uno sportello che svolga consulenza di prefattibilità per le pratiche di Microcredito a famiglie e imprese. Istituzione di un sistema trasparente per le gare d'appalto, anche attraverso la sperimentazione delle aste elettroniche <i>on-line</i> e l'imposizione della rotazione dei fornitori del Comune, privilegiando, a parità di preventivo, le imprese locali. Differenziazione degli appalti per tipo di servizio e per aree di destinazione, invece di accorparle, permettendo così a più aziende, seppur di piccole dimensioni, di aggiudicarsi la gestione dei servizi e di poter portare a termine l'obiettivo.	Avvio	realizzazione	realizzazione	Servizi al cittadino sviluppo economico

Missione	Programma	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	Centro Responsabilità
	02-commercio- reti distributive- tutela dei consumatori	Commercio mercati KM 0	Istituzione di un tavolo permanente con i commercianti allo scopo di fornire un canale diretto con l'amministrazione per fornire proposte di progetti finalizzati all'organizzazione di eventi a Km 0, e corsi specialistici di apprendimento in loco che promuovono il biologico	Avvio	realizzazione	realizzazione	Servizi al cittadino sviluppo economico
16-agricoltura politiche agroalimentari pesca	01-Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	Agricoltura zootecnia	Organizzazione di fiere, rassegne ed incontri. Pianificazione di interventi promozionali. Risparmio energetico ed energie rinnovabili applicate all'agricoltura e alla trasformazione del prodotto. Creare e promuovere gruppi di acquisto con lo scopo di ridurre i prezzi dei costi e avere una forza contrattuale maggiore. Turismo responsabile, attraverso la mappatura dei prodotti coltivati nel territorio per la realizzazione di un percorso turistico, ciò consentirebbe un maggior controllo e custodia del territorio e uno stimolo all'economia agricola.	Avvio	realizzazione	realizzazione	Servizi al cittadino sviluppo economico
17-energia e diversificazione delle fonti energetiche	01-fonti energetiche	Energia sostenibile	Implementazione del PAES presentato dall'amministrazione uscente secondo la visione e i principi del Manifesto di Territorio zero. Nomina dell'Energy manager	Avvio	realizzazione	realizzazione	3° Servizio Suap – politiche energetiche

2.2 Obiettivi gestionali agli organismi partecipati

Ambito strategico	Obiettivo strategico	OBIETTIVO GESTIONALE	Organismi partecipati assegnatari
03-Vivere un ambiente sano e funzionale	3.3-Rifiuti zero	Pervenire all'appalto per il servizio rifiuti entro i termini di scadenza del vigente contratto	SRR-Trapani prov. nord Società Consortile per azioni
02-Alcamo ed il suo futuro	2.Imprenditorialità e Programmazione europea	Reperire finanziamenti europei per interventi strutturali che migliorano la qualità della città	GAL Società Consortile Golfo di Castellammare srl

2.3. Analisi delle entrate.

2.3.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari.

I mezzi finanziari risultano compatibili con le previsioni di spesa.

Il fabbisogno per servizi e investimenti richiederebbe più risorse di quelle a disposizione, ma le previsioni di spesa sono state oggetto di un accurato iter di negoziazione che ha portato a scelte allocative coerenti con le priorità dell'Amministrazione.

La valutazione generale sui mezzi finanziari deve guardare anche al lungo periodo, poiché a normativa vigente, occorre intraprendere un percorso di assestamento della spesa, soprattutto della spesa corrente. La valutazione del fabbisogno nel lungo periodo mette in luce che i mezzi finanziari potrebbero non garantire il mantenimento di tutti i servizi: ecco che per mantenere il livello qualitativo dei servizi, è strategico perseguire gli indirizzi generali esposti ai punti 1.2.1 e 1.2.2.

2.3.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

L'indirizzo generale è di non incrementare la pressione fiscale e semmai individuare misure per alleviare le difficoltà dei cittadini e delle imprese, magari in modo mirato se le risorse non consentono riduzioni generali della pressione fiscale.

Relativamente alle tariffe dei servizi, l'indirizzo impartito è di graduare le tariffe ove possibile in base alla situazione economica degli utenti, ricercando un graduale miglioramento nel grado di copertura dei costi dei servizi (obiettivo che può e deve essere ricercato non solo agendo sulle tariffe, ma anche dal lato del contenimento delle spese).

2.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

L'indirizzo impartito per quanto riguarda l'indebitamento, è di non prevedere nel corso del triennio la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento, pertanto il rimborso delle quote di capitale annue comporterà una riduzione del debito nel triennio.

Segue prospetto sull'indebitamento nel triennio 2016/2018

INDEBITAMENTO ENTE	2016	2017	2018
RESIDUO DEBITO	€ 6.095.527,19	€ 5.345.291,92	€ 4.558.630,16
PRESTITI RIMBORSATI	€ 750.235,27	€ 786.661,76	€ 824.905,51
TOTALE	€ 5.345.291,92	€ 4.558.630,16	€ 3.733.724,65

	2016	2017	2018
RESIDUO DEBITO	€ 6.095.527,19	€ 5.345.291,92	€ 4.558.630,16
ABITANTI	45.307	45.307	45.307
DEBITO MEDIO PER ABITANTE	€ 134,54	€ 117,98	€ 100,62

2.4 Analisi della spesa

2.4.1 Per missione e programma

Per l'analisi della spesa per missione e programma si rimanda agli allegati al bilancio di previsione.

2.4.2 Impegni pluriennali già assunti

Per poter verificare gli impegni pluriennali già assunti, si rimanda agli allegati al bilancio di previsione.

2.5 Il programma dei lavori pubblici 2016 – 2018

PIANO TRIENNALE 2016-2018

La preparazione del piano triennale è un processo complesso che tiene conto oltre che delle necessità e dei fabbisogni locali anche degli obiettivi strategici stabiliti a livello nazionale. Questi, a loro volta, si basano sul quadro strategico comune, che coordina l'intervento dei Fondi strutturali e di investimento a livello europeo per il periodo 2014-2020. Ciò è fondamentale soprattutto in un periodo come questo, in cui l'Ente locale ha sempre minori risorse da investire ed il sostegno nazionale e comunitario è fondamentale.

Una programmazione con maggiore probabilità di successo deve quindi essere pronta per cogliere le opportunità che deriveranno dal PO FESR Sicilia 2014-2020 e/o dalla programmazione del Gal Golfo di Castellammare.

4.1 INTERVENTI DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il programma triennale è stato predisposto prevedendo un'unica priorità generale individuata secondo le previsioni della legge regionale 12 luglio 2011 n.12 art 6 comma 3 *“Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.”*

Per quanto sopra è proceduto alla costruzione delle priorità per opere relative a:

1. manutenzione;
2. recupero del patrimonio esistente;
3. completamento dei lavori già iniziati;
4. progetti esecutivi approvati;
5. interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Le ulteriori priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici comunitari, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.

Il programma presenta una previsione di investimenti nel triennio pari a 188.634.129,11 euro di cui 1.304.760,00 euro per il primo anno, 99.968.369,11 euro nel secondo anno e 87.361.000,00 euro per il terzo anno, per un totale complessivo di 70 interventi; come si evidenzia nella seguente scheda 2 “Articolazione della copertura finanziaria”, allegato del Triennale.

E' previsto al primo anno un intervento in regime di finanza di progetto per un importo totale di circa 844 mila euro relativo a un rifugio canile in Contrada Tre Noci in ampliamento al rifugio sanitario già realizzato. L'elenco annuale presenta una previsione di interventi per investimenti complessivi pari a circa 460 mila euro in considerazione del breve periodo temporale di realizzazione del programma (max tre mesi).

Le opere sono riportate nella seguente tabella.

Manutenzione rete idrica e fognaria	€ 120.000,00
Realizzazione opere sull'area del geosito secondo le prescrizioni del Decreto ARTA 1/12/2015 0	€ 140.000,00
Lavori di manutenzione strada comunale Gammara Giovenco-Crivara e strada per Camporeale	€ 200.000,00
Sommano	€ 460.000,00

5. LAVORI IN ECONOMIA

La normativa prevede l'inserimento nel Piano Triennale delle opere aventi importo superiore a 100.000,00 €, ai sensi dell'art.4, comma 3 del D.A. N.14/ OSS DEL 10/8/2013 le disposizioni, relative ai lavori in economia, di cui all'articolo 125, comma 7, ultimo periodo, del medesimo decreto sono attuate attraverso la predisposizione di un apposito elenco da allegare alla scheda dell'elenco annuale, scheda n.3 del programma ALIPROG.

Per maggiore chiarimento si specifica che le somme relative a tali lavori in economia non sono inserite nel quadro riepilogativo delle risorse del programma triennale.

Segue elenco dei lavori in economia inseriti nel Piano triennale delle opere pubbliche.

Descrizione	Costo stimato
Manutenzione straordinaria ringhiera e impianti asilo Rodari	80.000,00
Rifacimento e realizzazione segnaletica stradale	80.000,00
Realizzazione automazione parcheggio interrato	20.000,00
Rifacimento manto stradale zona Veronica Lazio - Vitusi	90.000,00
Sistemazione marciapiedi e manto stradale Viale Europa	90.000,00
Manutenzione straordinaria sorgenti Chiusa Dammusi Mirto	60.000,00
Manutenzione straordinaria bottino comunale	40.000,00
Manutenzione ed efficientamento per il risparmio energetico dell' illuminazione pubblica	40.000,00
Sistemazione muri perimetrali depuratore comunale	40.000,00
Lavori di prima messa in sicurezza Castello di Calatubo (finanziamento FAI)	30.000,00
Manutenzione ordinaria impianti e condotte del servizio idrico integrato	40.000,00
Manutenzione ordinaria viabilità	40.000,00
Lavori di sistemazione copertura scuola Pirandello	90.000,00
Realizzazione segnaletica Alcamo Marina	40.000,00
Realizzazione rotatoria Via Spirito Santo	6.000,00
Manutenzione straordinaria copertura edificio scolastico Via Florio	50.000,00
Abbattimento alberature pericolose su aree pubbliche	40.000,00

6 FORNITURE E SERVIZI

Messa in sicurezza urgente del controsoffitto del 1 piano del plesso scolastico Pirandello	9.469,64
Manutenzione e sistemazione cimitero Santissimo Crocifisso	40.000,00
Lavori di messa in sicurezza percorsi pedonali e marciapiedi	30.000,00
Lavori di messa in sicurezza e monitoraggio Castello dei Conti di Modica	40.000,00
Lavori di sistemazione copertura Scuola Aporti	40.000,00
Rifacimento impianti scuola Navarra	40.000,00
Manutenzione straordinaria immobile comunale Via Amendola	96.537,42
Manutenzioen straordinaria edifici scolastici	30.000,00
Manutenzione straordinaria strada Piano Marrano	30.000,00
Manutenzione copertura scuola Navarra	60.000,00
Lavori di ripristino del sistema di telecontrollo della rete idrica cittadina	15.000,00
Gestione del sistema di telecontrollo della rete idrica cittadina	5.000,00
Totale	1.312.007,06

Il programma ALIPROG richiede anche la compilazione della scheda n.4 relativa alle forniture ed ai servizi del 2016, sempre ai sensi dell'art.4, comma 3 del D.A. N.14/ OSS DEL 10/8/2013.

Tra questi sono stati inseriti i servizi di progettazione e/o di aggiornamento dei progetti quali ad esempio le fognature ad Alcamo Marina, necessari per poter accedere ai finanziamenti esterni.

Cod. int. Amm.ne	Tipologia (1)		Descrizione del contratto	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto
	Servizi	Forniture		Cognome	Nome	
RR9		X	Fornitura materiale sicurezza e dpi per settore servizi tecnici manutentivi e ambientali	PALMERI	ALDO	10.000,00
A1		X	Attrezzature per rifugio sanitario	RENDA	ANTONINO	45.000,00
A2		X	Automezzi per servizio randagismo	PALMERI	ALDO	15.000,00
A5		X	Attrezzature per servizio randagismo	PALMERI	ALDO	5.000,00
A6		X	Attrezzature per pulizia meccanizzata dei bagni cimiteriali	PALMERI	ALDO	3.000,00
RR2	X		Progetto fruizione dell'area del geosito secondo le prescrizioni del Decreto ARTA 1/12/2015 e direzione operativa lavori	RENDA	ANTONINO	10.000,00
RR3	X		Aggiornamento progetto preliminare realizzazione impianto fognario Alcamo Marina e potenziamento impianto di	RENDA	ANTONINO	40.000,00
RR4	X		Aggiornamento progetto preliminare realizzazione rete idrica Alcamo Marina	RENDA	ANTONINO	40.000,00
RR6	X		Aggiornamento Piano urbano del traffico	RENDA	ANTONINO	15.000,00
RR7	X		Realizzazione catasto delle strade comunali	RENDA	ANTONINO	10.000,00
RR8	X		Studio di fattibilità per interventi di efficientamento energetico delle scuole comunali	PALMERI	ALDO	15.000,00
RR8	X		Progetto esecutivo per la realizzazione impianto di climatizzazione e attestato di certificazione energetica per	PALMERI	ALDO	25.000,00
A3	X		Attivazione servizio guardie ambientali	PALMERI	ALDO	3.000,00
A4	X		Gestione rifugio sanitario tramite associazioni animaliste	PALMERI	ALDO	5.000,00
S1	X		Indagini geologiche e geotecniche piano di sedime scuola Navarra	BASTONE	NUNZIO	6.000,00
S2	X		Progetto esecutivo per la sistemazione della strada Montelono interessato da frana	RENDA	ANTONINO	8.000,00
S3	X		Progetto esecutivo per la sistemazione del prolungamento della via Allegrezza	RENDA	ANTONINO	8.000,00
S4	X		Progetto esecutivo per la sistemazione del tratto in frana della strada Gammara Giovenco	RENDA	ANTONINO	6.000,00
P1	X		Realizzazione database georeferenziato per la gestione dei cimiteri comunali	PALMERI	ALDO	5.000,00
S1	X		Aggiornamento piano sicurezza e servizio rspp personale settore servizi tecnici manutentivi e ambientali	RENDA	ANTONINO	10.000,00
RR10			Fornitura attrezzatura e automezzo per riparazioni buche stradali	RENDA	ANTONINO	15.000,00

2.6 Il Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento

La legge 244 del 24/12/2007 detta numerose ed importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzare e contenere alcune spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni esse costituiscono indicazioni di principio, ma non per questo esse possono sottovalutare l'importanza di tali prescrizioni, visto comunque il loro rilievo legislativo ed il loro carattere vincolante.

I programmi di contenimento riguardano tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, senza differenziazioni sulla base della dimensione, devono approvare programmi triennali per il contenimento della spesa per le proprie strutture burocratiche. Per rendere vincolante questo obbligo si stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano annualmente redigere ed inviare una relazione sia agli organi di controllo interno (revisori dei conti, nucleo di valutazione etc) che alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre garantire che questi programmi siano resi pubblici sia tramite le attività di comunicazione dei propri Uffici per le Relazioni con il Pubblico che tramite il sito internet.

Misure di razionalizzazione

L'Amministrazione Comunale propone le seguenti misure di razionalizzazione da attivare all'intera struttura amministrativa:

1. Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che consentono attraverso l'utilizzo delle mail, pec e l'integrazione dei software per lo scambio documentale in via telematica per la riduzione del cartaceo;
2. Razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio che la struttura preposta deve attuare con tutti gli atti necessari come stabilito dal Regolamento Comunale sull'autoparco, e attuare delle procedure che rendano possibile l'uso condiviso tra più Uffici dei mezzi di trasporto. Utilizzo delle biciclette per gli spostamenti in città da parte dei dipendenti comunali;
3. Razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, attraverso la dismissione dei beni non utilizzati per le finalità istituzionali dell'Ente e una migliore redistribuzione degli uffici e servizi nei beni immobili comunali. Attivare la riduzione dei contratti di locazione in essere;

2.7 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ha lo scopo di riordinare e valorizzare il patrimonio degli enti locali, evidenziando quali sono gli immobili disponibili per le alienazioni e quali necessitano di operazioni di valorizzazione urbanistica, attraverso il cambio di destinazione. Nella tabella seguente si riportano gli immobili e terreni previsti nel Piano alienazioni e valorizzazioni 2016/2018.

[illegible]

Letto approvato e sottoscritto _____

IL SINDACO
F.to Avv. Surdi Domenico

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Roberto Russo

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 26/10/2016 all'Albo Pretorio nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Francesco Maniscalchi

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24/10/2016

- ☐ Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- ☒ Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
F.to Avv. Vito Antonio Bonanno